

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMANI 2 GIUGNO

Prima grande diffusione della Campagna della stampa
Inserito su: **CHI DETURPA LE BELLEZZE D'ITALIA**

Oggi a Roma convegno nazionale degli edili

Una grande manifestazione nazionale degli edili si svolgerà stamane all'Adriano di Roma. La manifestazione, organizzata dal sindacato nazionale lavoratori dell'edilizia aderente alla CGIL, affronterà i temi dell'occupazione, oggi gravemente minacciata, la necessità di approvare con urgenza la legge urbanistica, i problemi connessi al finanziamento della legge 107, la difesa del diritto al contratto, lo stato e lo sviluppo delle lotte rivendicative della categoria.

Il ministro Mancini attacca l'«Avanti!»

Polemiche fra i socialisti

INGRAO denuncia il silenzio del governo

Chieda il PSI le

dimissioni di Colombo!

Le gravi richieste di Carli per i salari e i contratti
Bisogna contestare questa linea scegliendo quella di una programmazione democratica dell'intervento dello Stato nell'economia

LATINA, 31. Il compagno Pietro Ingrao ha partecipato stamane a una manifestazione di operai e contadini che ha raccolto a Latina una rappresentanza di molti paesi della provincia. Nel corso della manifestazione è stato annunciato che la Federazione comunista di Latina ha raggiunto e superato il 100 per cento degli iscritti al Partito. Il compagno Berti, segretario della Federazione, ha tracciato un vasto quadro delle forti lotte che sono state combattute nella Provincia, sottolineando soprattutto il significato della battaglia vittoriosa degli operai della Vianini e della solidarietà manifestata intorno ad essi, con la partecipazione di contadini e di ceto medio.

Il compagno Ingrao ha concentrato il suo discorso sui problemi della politica economica e sullo scontro che attorno ad essi è in atto e che ha trovato una espressione nella famigerata lettera del ministro Colombo e Berti nel discorso del governatore della Banca d'Italia. Ingrao ha affermato che sono tuttora aperte le pesanti questioni di metodo e di costume politico sollevate dalla lettera di Colombo. È scandaloso che il testo integrale di questa lettera ancora non sia stato comunicato al Parlamento. È incredibile che il Partito socialista non sia riuscito ad ottenere (o non l'ha chiesto?) nemmeno questo atto di elementare correttezza nei riguardi del Paese. Soprattutto è assurdo che il Senato della Repubblica sia costretto a discutere il Bilancio dello Stato in queste condizioni. Il presidente del Consiglio, il quale mette il Parlamento in questa penosa situazione, getta un discredito sulle istituzioni. Né agisce in modo degno il ministro del Tesoro, che, dopo aver dato in

pasto ad un giornale una lettera di quella gravità, si rifiuta di portarne la piena responsabilità di fronte al Paese e alla Camera. Siamo di fronte ad atti di degenerazione politica i quali spingono ad una preoccupante crisi delle istituzioni, che deve essere denunciata al Paese senza mezzi termini.

Ingrao ha esaminato quindi il contenuto delle posizioni politiche assunte dal ministro Colombo e Berti dal governatore della Banca d'Italia, Carli. La gravità di tali posizioni non sta solo nella pesantezza e unilateralità dei sacrifici che vengono chiesti ai lavoratori, attraverso il blocco dei salari, la proroga dei contratti di lavoro e la revisione della scala mobile. Colombo non chiede soltanto che i lavoratori rinuncino a elevare i loro salari: egli esige l'instaurazione di una regolamentazione centralizzata della dinamica salariale e collega strettamente la dinamica salariale all'aumento della produttività nazionale. Ciò significa subordinare chiaramente le rivendicazioni dei lavoratori e l'azione sindacale alla logica del meccanismo produttivo così come è oggi. Sino ad ora altri uomini del centro sinistra almeno hanno promesso come contropartita l'attuazione di certe riforme. Colombo chiede che anche queste riforme siano messe in soffitta: cioè il meccanismo economico attuale non deve essere toccato nemmeno nei suoi aspetti più parassitari (speculazione sulle aree edificabili) e nemmeno nei suoi aspetti più arretrati (centralismo burocratico statale).

Questa linea trova una ulteriore delucidazione nelle proposte del governatore della Banca d'Italia: quando il dr. Carli propone la proroga dei contratti di lavoro, non solo egli chiede agli operai e ai chimici che sono in lotta da mesi di rinunciare anche agli aumenti già riconosciuti dalla stessa Confindustria, ma chiede la rinuncia ad ogni miglioramento della parte normativa dei contratti di lavoro. Ciò che si vuole colpire è dunque non solo il livello dei salari, ma lo stesso potere contrattuale dei lavoratori, lo spazio nuovo che attraverso lotte durissime i lavoratori sono riusciti a conquistarsi nelle fabbriche e che rappresenta un patrimonio di lotta di tutta la democrazia italiana.

Deve essere chiaro che in questo modo non solo si tenta di gettare sulle spalle dei lavoratori tutto il peso delle difficoltà attuali, ma si colpisce una molla essenziale dello sviluppo economico: si colpisce il potere contrattuale dei lavoratori, che è sempre stata la prima condizione per costringere i padroni ad investire, per spingerli all'ammmodernamento dell'apparato economico, per colpire le posizioni di rendita, per rompere l'arretratezza ed il parassitismo.

Da tutto ciò scaturisce l'urgenza di una chiarificazione politica. Tale chiarificazione però non può compiersi nelle sale della Camilluccia, bensì nel Parlamento, dinanzi alle assemblee sovrane. È tale chiarificazione non può ridursi a quelle frasi di dubbia lettura, a cui ci ha abituati l'on. Moro; ma deve esprimersi in atti politici. Il PSI

(Segue a pag. 6)

Le manifestazioni del PCI

«Contro i ricatti della DCI. Contro la minaccia all'unità e alle condizioni dei lavoratori. Contro l'offensiva della sinistra operaia e democratica»: questi i temi — real ancor più attuali e pressanti dopo gli ultimi sviluppi politici, segnati dalla grave presa di posizione del ministro Colombo e dal discorso del governatore della Banca d'Italia — che sono stati sviluppati dagli oratori del PCI nel corso di decine di comizi e manifestazioni, indetti in tutte le regioni nel quadro della campagna per la stampa comunista.

ALICATA A FERRARA Il compagno on. Mario Alicata, direttore del nostro giornale, parlando nell'affollata piazza Municipale, ha sostenuto che l'errore più grave che il PSI potrebbe commettere, di fronte alla sortita di Colombo, è quello di accontentarsi di generiche «assicurazioni» sul tipo di quelle contenute — dopo che lo scandalo della lettera segreta a Moro è venuto alla luce — nell'articolo pubblicato dal ministro del Tesoro sul «Popolo» o nelle velle messe in circolazione dalla presidenza del Consiglio o nelle più recenti dichiarazioni di Saragat, circa l'impossibilità di rinunciare alle riforme.

La prima garanzia che il PSI deve chiedere ai suoi alleati e che il PSI deve dare ai lavoratori — ha detto il compagno Alicata — è la rinuncia della richiesta di blocco dei salari e addirittura dei contratti di lavoro già scaduti e della scala mobile, ribadita dal governatore della Banca d'Italia. Questa richiesta è infatti oggi il vero banco di prova per misurare la volontà rinnovatrice o conservatrice dell'attuale maggioranza e dell'attuale governo, e per mettere alla luce il carattere e il contenuto che si vuole dare alla programmazione economica.

ALINOVATI A SIENA A chiusura della Conferenza provinciale della Federazione senese, nel corso della quale è stata lanciata la sottoscrizione per la campagna della stampa comunista, il compagno Alinovi ha denunciato la gravità della situazione politica italiana e il significato reazionario sia della mossa dell'on. Colombo che della relazione del governatore Carli.

Al difensore ad ogni costo della formula di centro-sinistra pronti alla capitolazione — ha detto fra l'altro Alinovi — bisogna opporre l'alternativa reale di un grande movimento di massa e popolare che intorno alla classe operaia in lotta per il salario e lo sviluppo del potere contrattuale raccoglie l'inalame delle forze democratiche e dell'opinione pubblica. Più che mai viva è la pressione delle assemblee elettive locali, sacrificate nei loro poteri dalla linea Carli e dagli interventi autoritari del ministro degli Interni, e più che mai attuale è una azione coordinata e locale capace di affrontare i gravi nodi della casa, dei trasporti, della scuola, dell'agricoltura; muovendosi su questa strada le amministrazioni popolari di sinistra chiamano tutte le altre, anche quelle di direzione di centro-sinistra, a battersi per un piano di sviluppo delle regioni e del paese, che subordini il profitto alle esigenze nazionali e non viceversa, il che sul piano istituzionale significa regioni subito con pieni poteri e senza prefetti.

SICILIA Quasi un milione di lire — tra primi versamenti e precisi impegni a scadenza ravvicinata — ha fruttato l'apertura della campagna per la stampa comunista a Palermo, avvenuta ieri mattina con una riunione dell'attivo provinciale del Partito, alla quale ha preso parte il compagno Sandro Curzi. Fra i primi a sottoscrivere sono: le cellule dei lavoratori della nettezza urbana (con mezzo milione che verrà versato la prossima settimana) e dei ferrovieri, il compagno Cottone dell'apparato del Comitato regionale comunista (che ha raccolto prima della riunione 38 mila lire fra i baracati di un quartiere popolare della città), il compagno Filippo Tornambè (50 mila lire), i deputati nazionali e regionali della circoscrizione.

Altre importanti manifestazioni per la stampa si sono svolte ieri a Termini Imerese (Palermo) e a Marsala (Trapani) in coincidenza con le conferenze d'organizzazione di zona del Partito, alle quali hanno preso parte rispettivamente i compagni Michelangelo Russo della segreteria regionale e Pio La Torre, segretario regionale. Prime tornate di comizi si segnalano inoltre nella provincia di Palermo, Trapani, Catania e Ragusa mentre a Sciacca (Agrigento) si è svolto, con la partecipazione del sen. Cipolla, un convegno agricolo della zona, presenti larghe delegazioni contadine di tutta la provincia, per recitare una svolta della politica del governo nazionale e regionale, la creazione dell'ente di sviluppo, rispetto della nuova legge sulla ripartizione dei prodotti.

Polemizzando con le richieste di chiarificazione politica, la destra nenniana fa suoi gli argomenti di Saragat e dei dorotei - La stampa di destra esalta la relazione Carli

Alla vigilia della verifica che il PSI — e anche il PSDI e il PRI, sia pure in tono minore — intende ottenere della validità e vitalità della formula di centro-sinistra, ha fatto sensazione ieri un discorso del ministro socialista Mancini, di aperto attacco all'«Avanti!» e a Riccardo Lombardi. Mancini è uno degli esponenti della destra nenniana nella maggioranza «autonomista» del PSI e il suo attacco, che introduce elementi gravi di divisione all'interno della maggioranza socialista in un momento tanto delicato, non è certo frutto di una intemperanza personale. È più probabile che esso risponda a un piano della destra nenniana (Mariotti, Ferri, Cattani, Palleschi, ecc.), per «far fuori» Lombardi e Santi giudicati tanto «fastidiosi» dai dorotei e da Saragat.

Mancini ha detto fra l'altro (parlava a Cosenza, sua città): «Va precisato il compito della stampa di partito che deve rispecchiare e esprimere la linea decisa dal congresso. Diversi recenti episodi hanno ingenerato notevole confusione nella base e nell'elettorato socialista, disagio nella rappresentanza socialista al governo che dal giornale del partito deve ricevere appoggio e solidarietà». Ed ecco la parte più brutale: «Il quotidiano del partito deve esprimere la linea dei congressi, a essa deve scrupolosamente attenersi affinché sarà bene aggiungere anche questo argomento fra quelli da verificare e con pari chiarezza andrà fatto il discorso sulla presenza della corrente socialista nel sindacato».

Quest'ultimo periodo del ministro socialista è particolarmente grave. Proprio nel momento in cui il PSI tutto dice di volere serietà, la effettiva volontà della D. di attuare il programma concordato, Mancini trasferisce tale verifica all'interno del PSI facendo suoi, senza riserve e in termini anti-socialisti, tutti gli argomenti socialdemocratici e dorotei contro le «forze centrifughe» che indebolirebbero, dall'interno del PSI e della CGIL, il governo.

Il caso è più che sorprendente dato che rivela improvvisamente quanto sia profonda la spaccatura all'interno della maggioranza socialista e della stessa delegazione di governo.

Mancini ha anche criticato la «smania della verifica» che è voluta solo da «ambienti conciliantemente irresoluti e velleitari» presenti nella maggioranza. Per Mancini è assurdo fare tanto rumore «per qualche notizia di agenzia pubblicata da un giornale». È evidente che il PSI si troverà indebolito da simili posizioni — se non le sconfererà prontamente — negli incontri quadripartiti della settimana entrante, che sono stati confermati.

REAZIONI A CARLI Sono previste, tutte prevedibili e previste, le reazioni alla relazione del Governatore della Banca d'Italia Carli. Uno sguardo alla stampa padronale è eloquentissimo: «Un discorso di vice»

(Segue a pag. 6)

sulla verifica

Dopo un incontro-lampo con il gen. Khan

RUSK A SAIGON RINNOVA MINACCE



SAIGON — Il segretario di Stato americano Dean Rusk (a sinistra), accompagnato da Cabot Lodge, alla partenza per Honolulu (Telefoto AP-«L'Unità»)

Il segretario di Stato ha poi raggiunto Honolulu dove oggi si apre la riunione dei dirigenti americani per il sud-est asiatico

HONOLULU, 31. Il segretario di Stato americano Dean Rusk è giunto oggi nella capitale delle Hawaii, dove domani e martedì si terrà la riunione dei capi militari americani dedicata alle questioni del sud-est asiatico, cioè alla situazione del Viet Nam del sud e del Laos. La conferenza dovrebbe elaborare e definire una serie di piani alternativi per imporre in questa regione dell'Asia una «soluzione americana».

Rusk è arrivato a Honolulu dopo una breve sosta nella capitale del Viet Nam del sud: a Saigon ha avuto un incontro-lampo (nulla è trapelato) con il capo del governo locale generale Khanh ed ha letto successivamente una breve dichiarazione ai giornalisti recatisi all'aeroporto. Rusk ha detto che tutti gli sforzi degli Stati Uniti saranno intesi «ad ottenere dalla Cina e dal Viet Nam del Nord di non immischiarsi negli affari dei Paesi con essi confinanti». Il governo americano, ha sottolineato il Segretario di Stato, è deciso a costringere la Cina e il Viet Nam del sud a tenersi lontani: «Noi — ha precisato — siamo molto preoccupati per l'Asia sud-orientale. È assolutamente necessario che Hanoi e Pechino si decidano a lasciare soli i loro vicini in questa parte del mondo e i nostri sforzi mireranno a questo. Se la Cina e il Viet Nam agiranno in questo modo la pace regnerà in questa regione».

Linguaggio minaccioso, come si vede, anche se generico. Nel quale si riflette lampante la tipica posizione dei governanti americani i quali in ogni modo anticommunista vedono anzitutto un completato del «comunismo internazionale» ai loro danni e ignorano accuratamente il fatto fondamentale, cioè l'opinione e le aspirazioni dei popoli ai quali essi pretendono di imporre la loro volontà. Il Viet Nam del sud da anni un popolo intero si batte contro le cricche politiche e militari che gli americani hanno avvicendato invano al potere e che sono passate da una sconfitta all'altra. E Rusk sembra credere che in questo Paese intruce un intero popolo non desidera altro che d'essere governato da queste cricche e «proteggere» dalle armi americane. Se si batte e se vince, la colpa è dei governi comunisti stranieri che «interferiscono» nel suo interno sud-vietnamita.

E il medesimo atteggiamento gli americani hanno di fronte al Laos, dove nello aprile scorso hanno diretto l'intrigo per distruggere il governo di unione nazionale e la neutralità del Paese e dove il rifiuto di una parte delle forze neutraliste e delle forze del Pathet Lao di accettare il colpo di forza viene anch'esso attribuito alle «interferenze» di Hanoi e di Pechino.

Alla conferenza di Honolulu parteciperanno, oltre a Rusk, il ministro della Difesa americano McNamara, il consigliere presidenziale per il sud-est asiatico Bundy, generali del Pentagono e alti funzionari del Dipartimento di Stato.

A Londra, il segretario generale della SEATO, Konthi le forze del Pathet Lao di per colloqui coi dirigenti britannici — ha dichiarato ai giornalisti che «la situazione nel sud-est asiatico è assai grave» e che «il mondo libero deve unirsi contro l'aggressore e restare vigile».

Oggi i risultati delle elezioni nei 234 comuni

Media affluenza alle urne nel Trentino-Alto Adige

Dal nostro inviato

TRENTO, 31. Giornata elettorale in sordina, senza febbre e senza concitazione, quella odierna, che ha visto circa 360 mila elettori del Trentino e dell'Alto Adige alle urne per rinnovare le amministrazioni comunali di Trento e di 129 Comuni della sua provincia, di 104 nella provincia di Bolzano.

Il cielo è limpidissimo, un caldo sole illumina tutti i toni di verde delle belle valli trentine e altoatesine. Gli elettori cominciano ad affluire alle urne con molta calma. Non c'è suono di seggi, non c'è quell'atmosfera di ansia contenuta che caratterizza le grandi consultazioni politiche.

Trentino aveva votato il 30,75 per cento degli iscritti nelle liste. Leggermente più alta la percentuale in provincia di Bolzano: il 33,29 per cento. Il ritmo ha continuato a mantenersi fiacco in quasi tutte le 767 sezioni elettorali aperte nella regione, per rialzarsi nel tardo pomeriggio e verso sera. Le punte più elevate di votanti venivano segnalate durante la giornata dai piccoli centri dell'Alto Adige, specialmente quelle dove vi sono liste di sudtirolesi sostenute dal nostro partito. Qui anche i Comuni interessati verranno nella giornata di ieri la SVP — preoccupata di vedere intaccato il suo monopolio — ha diffuso dei volantini di violenti attacchi contro queste liste.

Alla chiusura, nei centri con più di 5 mila abitanti si avevano queste percentuali: Provincia di Bolzano: Appiano 89,6 per cento; Brunico 87,5; Merano 86. Provincia di Trento: Ala 91,3 per cento; Arco 91,6; Levico 85; Mori 91,5; Rovereto 91,1; Trento 90,5.

Le urne sono state chiuse alle ore 22 di questa sera. Le operazioni di spoglio avranno inizio domattina alle 7. Complessivamente nei 234 Comuni interessati verranno assegnati 3755 seggi consiliari.

m. p.

Deputato comunista a Longwy

Vittorioso il P.C.F. nel collegio gollista

PARIGI, 31. Il comunista Louis Dupont, membro del CC del PCF, ha battuto oggi il candidato gollista nelle elezioni suppletive di Longwy (un centro del Dipartimento di Meurthe-et-Moselle), aggiudicandosi il seggio in Parlamento che precedentemente era detenuto da un gollista. Già domenica scorsa, nel primo turno di votazioni, Dupont aveva prevalso sul suo diretto avversario, Charles Groinin, ma l'affluenza alle urne era stata assai scarsa, così che il candidato comunista non aveva perduto 5000.

aveva raggiunto il minimo richiesto per essere eletto in primo scrutinio. Per l'odierno secondo scrutinio i candidati minori hanno desistito, lasciando in lizza soli i due principali concorrenti, e Dupont ha vinto senza difficoltà.

DOMANI comincia l'inchiesta di MAURIZIO FERRARA sulla TOSCANA
Prima puntata: **IL MUGELLO**
Mercoledì: **IL CHIANTI**

Un mare d'auto su 4 corsie



Decimo chilometro della Cristoforo Colombo: qui finisce il senso unico su quattro corsie e il traffico, con una grossa strozzatura, si scarica sulle tre corsie della salita verso il Palazzo dello Sport. Poi a fianco dell'impianto sportivo, altro ingorgo. Quindi, dall'Eur a Roma la storia di sempre.

Ritorno veloce ma... soltanto sino all'EUR

Incontro di giovani con Luigi Longo

Lezione sulla Resistenza



« Fedeltà alla Resistenza »: con questa parola d'ordine, che campeggiava sul fondo della sala dell'Aniene, gremitissima, si è svolta ieri mattina a Montesacro una manifestazione indetta dalla zona montesacra del Pci, alla quale è intervenuto il compagno Luigi Longo. Si è trattato, essenzialmente, di un incontro tra i giovani del quartiere e gli uomini della guerra di Liberazione. Alla presidenza, infatti, insieme a Rosario Bentivegna che ha aperto la manifestazione, sono stati chiamati numerosi partigiani e patrioti, protagonisti della guerra contro i nazifascisti a Roma e altrove; la medaglia d'oro Carla Capponi, Adele Bei, Lucia Ottobrini, il sen. Pesenti, Antonio Riccardi dell'ANPI, il segretario della C.d.L. Morgia e numerosi altri.

Ha parlato per primo Antonello Trombadori, ricordando tra l'altro l'arvenuta stampa di « Un popolo alla macchia » di Luigi Longo. Nel libro — ha detto — uscito per la prima volta nei primi anni del dopoguerra, risulta già battuta la tesi, che ha avuto successivamente una certa diffusione, della Resistenza italiana come « miracolo popolare » senza coscienza, ed è giustamente messa in luce invece la originalità della guerra di liberazione come continuazione dell'ideologia antifascista.

Il tema è stato poi ripreso — a conclusione di una fitta serie di interventi e di domande da parte dei presenti — dallo stesso Longo che ha chiuso l'incontro rispondendo ai vari interrogativi e soddisfacen-

Dalla pineta di Castel Fusano, via a tavoletta, verso Roma. « Ma — attenzione — ci dice un agente di pattuglia lungo la strada, non è qui che potete controllare come va l'esperimento: andate più avanti, dove ritorna il doppio senso, a vedere cosa succede ». E qui, piede sul freno. All'Eur, sul piazzale degli Oceani, dove la Colombo ripropone la tradizionale divisione del traffico, riaffiora il vecchio, consueto ingorgo; reso ancora più drammatico dal contemporaneo affluire di un numero quasi doppio di vetture; diventato ancora più isterico, dopo la lunga corsa a strada libera del primo tratto. Fallimento, dunque? Gli orari dicono di no. Dicono che nessuno ha vinto o perso, ieri sera, sulla Colombo: il tempo guadagnato (ma soltanto da chi si fa una ragione di correre, non appena trova un buco libero dove sgattaiolare), è stato in buona misura ripreso tra l'Eur e le strade di collegamento verso il centro.

L'esperimento lo abbiamo direttamente vissuto nelle ore centrali tra le 19 e le 21. Abbiamo iniziato con una corsa (si fa per dire) verso Ostia sulla via del Mare — liberata dalla terza corsia. Già qui, si è visto che cambiare la disposizione delle carte in mano non aumenta le possibilità della giocata. Anzi: liberi gli autisti dall'obbligo di correre appiccicati alla banchina di destra, il traffico si è insensibilmente — ma decisamente — spostato tutto il traffico della strada, mettendo a nudo senza pietà tutti i vecchi e noti difetti della via. La via del mare — sulla quale i sorpassi restano una impresa assai pericolosa — si riconferma una strada piccola, insufficiente, incapace di smaltire tutto il traffico che necessariamente vi si incanalava.

E, intanto, un'altra osservazione. La corsia di ritorno da Ostia è affollata come il consueto. Gli automobilisti non hanno sentito il richiamo della Colombo a senso unico? Per la Cristoforo Colombo l'indicazione del viale della stradale diventa osservazione immediata. L'illusione di far prima dura soltanto per il primo tratto, tra la pineta di Castel Fusano e il piazzale degli Oceani. Il senso unico, liberando due corsie, ha scaricato l'intensità del traffico. Molte macchine (ma la maggioranza ha continuato a usare le vecchie corsie di destra), fiano veloci verso Roma sulla sinistra della strada. Anzi, i comandi di ritorno dal week-end sono andati al di là delle indicazioni. Già in piena pineta, all'incrocio con la via di villa di Plinio, il traffico si è spostato verso la sinistra della strada. Guardate: bisognerebbe marciare ancora soltanto sulla destra in questo tratto, ma ormai le auto hanno invaso la intera carreggiata e non c'è modo di rimetterle a posto. Del resto (e questa è una osservazione che facciamo noi, e che non è stata fatta in questo tratto finale, può usare le piccole piste laterali. Altrimenti, di questo passo, c'è rischio d'incidenti).

Andiamo avanti: a settanta e a ottanta chilometri all'ora, sulla sinistra, sperimentiamo il milione e mezzo. Tutta bene fino al termine. Qui, un'altra pattuglia della strada ci informa: « Complessivamente, non ci sono più macchine del consueto sulla Colombo, guardate voi stessi ». Ed è vero, naturalmente. « Tuttavia, arrivano su quattro corsie, veloci, e più avanti si stringono improvvisamente su due, cosa sta succedendo laggiù, c'è da immaginarselo. Nessun incidente, comunque? ». « Nessuno, salvo naturalmente, i sovrariadenti di chi risalendo verso Ostia non riesce a trovare la strada giusta: ma sono cose che passano, con la pratica. Già da stasera, del resto, soltanto un'auto si è infilata contro mano, invece di deviare. Ma l'abbiamo fermata a tempo ».

Dopo questo colloquio, riprendiamo il viaggio verso il centro, incontro al caos di sempre. La Colombo dopo l'Eur è un inferno. Sarà la coincidenza con la Fiera, ma sembra che ci siano più macchine di quanto — in questa stagione non sarebbe prevedibile. Si va avanti a passo d'uomo, rosciando lo spazio tra una fermata e l'altra. Si va avanti lentamente come al solito. Quando arriviamo a svincolarci dal traffico, nel centro della città, l'orologio conferma che ci abbiamo messo un'ora e mezzo, complessivamente. Quanto prima, tutto sommato.

Difficoltà anche per le soluzioni adottate sull'Aurelia. Lungo la deviazione per l'Aurelia antica, infatti, è stato necessario sistemare alcuni « divieti » e « sensi obbligati » validi soltanto nei giorni festivi e per le ore 17 e 17 e 22 il che significa (come è puntualmente avvenuto già ieri sera) che gli automobilisti dovranno sottostare a leggere la « didascalia » per sapere quali sono le ore e i giorni permessi o vietati: con quanto vantaggio per la celebrità della manifestazione e facilmente comprensibile. Con quanto piacere, infine, dei turisti e degli stranieri — che non sono tenuti a conoscere la linea italiana, ma soltanto i simboli internazionali — è altrettanto intuibile.

Proposta al PSI

Un impegno per la casa

E così il compagno socialista Filippello, nominato 45 giorni fa vice-presidente dell'Istituto Case Popolari con decreto del governo di centro-sinistra, ha rotto il silenzio per unirsi al coro dei giornali governativi e di destra nell'accusare di incoerenza e di demagogia i comunisti i quali, nella drammatica vicenda del Tufello, avrebbero dimostrato di « essere inclini alla facile e demagogica posizione di scaricare sul governo, sul comune e sull'I.C.P. la responsabilità di quanto è accaduto ».

Una scusante possiamo volentiersamente trovarla per il compagno Filippello. Egli è di fresca nomina ed, evidentemente, prima di arrivare alla poltrona di vice-presidente dell'I.C.P. era in tutt'altre faccende affaccendato e quindi non conosce quanto da anni siamo andati dicendo denunciando, scrivendo sui questi argomenti. Potremo inviarli in omaggio la collezione dell'«Unità» affinché si aggiorni rapidamente sulle posizioni responsabili che sempre abbiamo assunto, e possa evitare, per l'avvenire frettolosi quanto inenutiti giudizi.

Il compagno Filippello sembra aver trovato l'asse nella manica quando perentoriamente ci chiede a chi diamo ragione, agli occupanti abusivi o a coloro che hanno diritto all'alloggio in base alla graduatoria approvata anche da noi nel Consiglio di Amministrazione dell'I.C.P. Di qui non si esce, sembra dire, e dalla risposta che darete a questo interrogativo potremo assolvervi o no.

E' mai possibile che al compagno Filippello non si sia posto nemmeno per un attimo la domanda di che cosa (fino a 45 giorni fa) hanno fatto le classi dirigenti italiane, i governi, le amministrazioni capitaliste, per risolvere i problemi dei baraccati a Roma? Non facciamo certo carico ai compagni socialisti di responsabilità altrui e che loro stessi hanno vigorosamente denunciato insieme a noi fino a ieri. Ma se siamo d'accordo in questa analisi allora non è difficile capire chi veramente agisce per spingere i baraccati gli uni contro gli altri, chi è responsabile della esasperazione della povera gente. La tragedia delle 19.000 famiglie che vivono in grotte e tuguri è un terribile atto di accusa alla classe dirigente italiana. E non trova avvieante, mortificante il compagno Filippello che 19.000 baraccati vengono costretti da una politica sciagurata a contenersi 500 appartamenti? E non ci si venga a dire che non si poteva fare diversamente. Non siamo i soli a dirlo. Ecco cosa scrive il « Messaggero » di ieri, pur tra numerose falsità. « Certo non si risolve un problema di queste proporzioni acccontentando un gruppo di famiglie bisognose anziché un altro, non meno meritevole di aiuto. Si tratta di dare una casa ad un canone equo a chiunque ne sia privo ». E denuncia i ritardi, le responsabilità passate e presenti facendo l'esempio della gestione INA-Casa, ora Gesal, drammaticamente messe in luce proprio in questi giorni dal prof. Bruno Zevi.

I comunisti nei giorni scorsi hanno assolto al loro dovere mettendo in luce il profondo significato di quanto è accaduto, riproponendo una diversa politica nel campo dell'edilizia popolare, sollecitando tutte le forze sinceramente democratiche ad agire. Se poi i compagni socialisti ci fanno sapere che sono in corso contatti vari per affrontare con decisione questo problema ne prendiamo atto volentieri. Abbiamo proposto che il Ministro del LL.P.P. prenda l'iniziativa di riunire intorno ad un tavolo tutte le forze interessate al problema. Attendiamo la risposta. Abbiamo chiesto impegni formali al Comune di Roma per la immediata applicazione della legge, abbiamo suggerito di riordinare i programmi, le risorse finanziarie, i mezzi tecnici. Lo si faccia subito. Noi con la forza che rappresentiamo, con le nostre responsabilità proposte siamo pronti, come sempre, a dare il contributo necessario per eliminare la vergogna delle borgate di Roma.

Leo Canullo

P.S. I compagni dell'«Avanti!» nel dare il resoconto dello sgombero del Tufello informano che era presente anche il compagno Cianca, che ha avuto una vivace discussione con alcuni agenti. Il compagno Cianca è stato selvaggiamente picchiato, malgrado che avesse dichiarato di essere un parlamentare. Lo stesso « Messaggero » parla di echimosi riportate da Cianca. Ma forse si tratta di una svista dei cronisti dell'«Avanti!»? Ce lo auguriamo.

Al 44° dell'Aurelia

NEONATO MUORE NELLO SCONTRO

Nel sinistro sette feriti - Camion contro « 600 »: ucciso un giovane

Un bimbo di due mesi è morto in braccio alla madre, in un pauroso incidente stradale avvenuto al quarantatreesimo chilometro dell'Aurelia, e nel quale sono rimaste ferite altre sette persone, fortunatamente tutte in modo leggero. Due auto si sono scontrate ad elevata velocità e nell'urto il piccolo — Raffaele Di Gennaro — è rimasto ucciso sul colpo. Il tragico incidente è avvenuto ieri sera verso le 21, in località Cerenova: la 1100, targata Roma 490432, condotta da Arcangelo Parisi che tornava da una gita a Civitavecchia ed era diretta a Roma, uscendo da una curva appena subito lo hanno caricato su una auto e trasportato al San Camillo. Giancarlo Scolari però è morto subito dopo il ricovero.

Il fratello del meccanico, Osvaldo, ha riportato una frattura alla clavicola e guarirà in un mese, mentre lo Scappatici ha riportato soltanto alcune contusioni. Sono in corso gli accertamenti della polizia stradale.

si sono avvicinati alle lamiere contorte dell'utilitaria, il giovane meccanico respirava appena. Subito lo hanno caricato su una auto e trasportato al San Camillo. Giancarlo Scolari però è morto subito dopo il ricovero.

Il fratello del meccanico, Osvaldo, ha riportato una frattura alla clavicola e guarirà in un mese, mentre lo Scappatici ha riportato soltanto alcune contusioni. Sono in corso gli accertamenti della polizia stradale.

Nozze d'argento di Velio Spano

Il compagno senatore Velio Spano, presidente del Comitato nazionale della pace, e sua moglie Nadia, hanno festeggiato ieri 25 anni di matrimonio, attorniate dall'affetto caloroso dei familiari, dei parenti e degli amici.

Al compagno Spano e alla compagna Nadia giungano gli auguri sinceri dei compagni tutti e de « l'Unità ».

Alle ore 18 conferenza nel Ridotto dell'Eliseo

Henri Alleg sull'Algeria



Henri Alleg, direttore dell'organo del FLN « Alger Republican », questa sera alle ore 18, al Ridotto dell'Eliseo, terrà una conferenza sul tema: « La scelta socialista del popolo algerino ». La conferenza, che sarà presieduta dal dott. Pasquale Bandiera, direttore della « Voce Repubblicana », è stata organizzata dall'associazione d'amicizia « Italia-Algeria ».

Henri Alleg, che fu uno strenuo combattente della guerra di liberazione algerina e che fu sottoposto dal paracadute a atroci sevizie (una drammatica denuncia delle torture subite è stata fatta da Alleg nel suo libro « La Question »), pochi giorni fa ha tenuto una applaudita conferenza a Firenze. Nella foto: Henri Alleg nella nostra redazione.

Dalle 5 di domani

Per la parata strade sbarrate

Traffico rivoluzionato, come ogni anno, per la sfilata del 2 giugno. Una serie di strade saranno sbarrate, molte linee urbane deviate o sospese. Ecco un panorama della situazione. ATAC: Sospese le linee 93 barrato e 93 crociato; deviazione fin dall'inizio del servizio Circolare interna, 15, 85, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 95, 118, 218; deviazione dalle 8 linee Esterna destra e sinistra, 5, 11, 13, 18, 64, 70, Celebre B, Celebre L; deviate dalle 8,50 le linee 56, 60, 62, 75. STRADE: una vasta zona è completamente preclusa al traffico. La delimitazione di questa zona è la seguente: incrocio di via Cristoforo Colombo con la via Laurentina; passeggiata Archeologica; piazza di Porta Capena; via San Gregorio; via dei Fori Imperiali; piazza Venezia; via del Corso, fino a largo Chigi ed eventualmente fino a largo Goldoni; viale Metronio; via Licinia; piazzale Ipponio; via dei Laterani; piazza San Giovanni in Laterano; via Merulana; piazza Santa Maria Maggiore; piazza dell'Esquilino; via Depretis; via Quattro Fontane; piazza Barberini; largo Lancia; parallelo del Corso fino a via del Plebiscito; via del Plebiscito; largo di Torre Argentina; via Aureliana; lungotevere fino a Monte Sallustiana; piazza della Verità; viale Aventino; piazza Albania; piazzale Ostiense.

Fin dalle 5,30 saranno chiuse le vie dall'incrocio della Colombo con la Laurentina alla Passeggiata Archeologica, a Porta Capena, a via San Gregorio, ai Fori Imperiali, via dei Laterani, piazza San Giovanni in Laterano, via Merulana, piazza Santa Maria Maggiore; piazza dell'Esquilino; il traffico dopo le 7,30.

Il giorno
Oggi, lunedì 1 giugno (153-213). Onomastico: Angela. Il sole sorge alle 4,40, tramonta alle 20,2. Luna ul. quarto il 3.

Cifre della città

Ieri, sono nati 96 maschi e 106 femmine, 21 maschi e 23 femmine, dei quali 6 minori di 7 anni. Temperature: minima 13, massima 27. Per oggi il meteorologo prevede temperatura stazionaria.

Albano: incontro con i giovani

Carlo Levi, Paolo Bufalini e Lucio Lombardo Radice, parteciperanno ad un incontro con i giovani di Albano alle ore 19 al ristorante Orzi e Curzi.

Attivi

Alle 19,30 sono convocati gli attivi nelle sezioni Aurelia, Montesapaccato, Primavalle e Trionfo.

« Amici Unità »

Le sezioni sono pregate di prendere contatto con gli amici dell'«Unità» per la prenotazione delle copie per la diffusione di domani (2 giugno festa della Repubblica) seconda giornata della gara di diffusione.

Convocazioni

IN FEDERAZIONE: ore 16, segretario zona Sabina; ore 16, segretario zona Campagna stampi comunista; con Antonelli CASALI, ore 20, ass. problemi comunali con Fasqui; MARRANELLA, ore 19,30, Comitato zona Casilina - Prenestina; FONTE MAMMOLO, domani alle ore 9, assemblea popolare sulle questioni urbane; con JACOBI.

S. SABA, ore 21, dibattito sulla legge 167 con Piero Della Seta.

S. ORESTE, ore 19,30, assemblea con Ferrilli.

LANSVIG, ore 19, assemblea con Marini.

TIBURTINA, ore 20, Com. direttivo di sezione.

E' tornato anche l'ultimo

Anche l'ultimo degli otto coraggiosi dei « Cabelli », fuggiti domenica scorsa, è tornato all'istituto di rieducazione. Vincenzo Rosagano in un'unica fase: il valore del pomodoro è di circa un milione e mezzo. Brillanti e denaro sono stati inoltre rubati, durante la notte di ieri, alla signora Badianelli, abitante in via Tor Cervara 321.

Seminuda in Corso Francia

Una ragazza di 21 anni, A.M. abitante in corso Francia, colta da un crisi di nervi, si è allontanata ieri da casa e ha cominciato a passeggiare, vestita soltanto con gli indumenti intimi, per la via. Naturalmente è stata subito fermata da due vigili, caricata su una ambulanza e trasportata alla Neuro.

Rubati pomodori e brillanti

Un furto di sessanta quintali di pomodori è stato denunciato ieri ai carabinieri da Luigi Savi, 54 anni, direttore del Comprensorio Bonifica di Torre in Pietra. I ladri, ai suoi introdotti in un magazzino con un'unica fase: il valore del pomodoro è di circa un milione e mezzo. Brillanti e denaro sono stati inoltre rubati, durante la notte di ieri, alla signora Badianelli, abitante in via Tor Cervara 321.

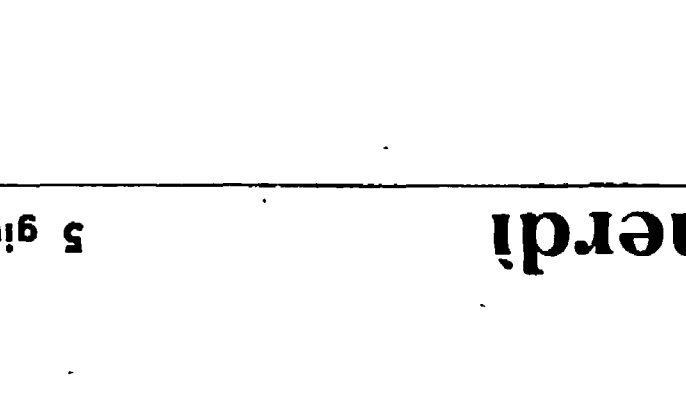
8,30	Telescuola	In Evoluzione - articolo di G. Caputi - 22,55
15,00	Giro d'Italia	21,00 Telegiornale
17,00	La TV dei ragazzi	21,15 La società
18,00	Giro d'Italia	21,45 Il portacanale
19,00	Telegiornale	22,00 Telegiornale
19,15	Una risposta per voi	22,25 Notte sport
19,30	Concerto	22,55
19,30	Concerto	
20,10	Telegiornale sport	
20,30	Telegiornale	
21,00	Breve incontro	
21,25	Concerto	
23,00	Telegiornale	
10,30	Film	
21,00	Telegiornale	
21,15	La società	
21,45	Il portacanale	
22,00	Telegiornale	
22,25	Notte sport	

primo canale



Venerdì 5 giugno

primo canale



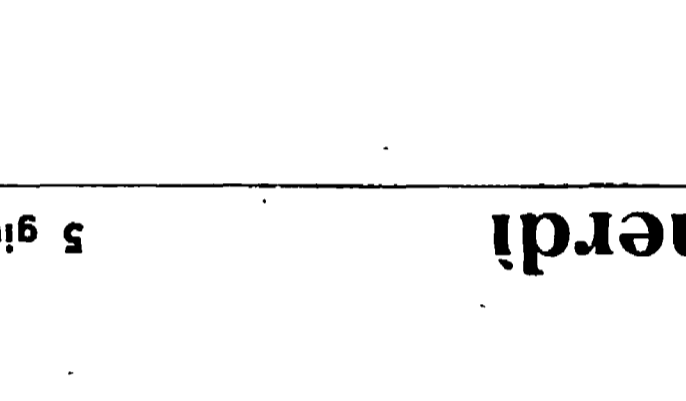
Venerdì 5 giugno

secondo canale



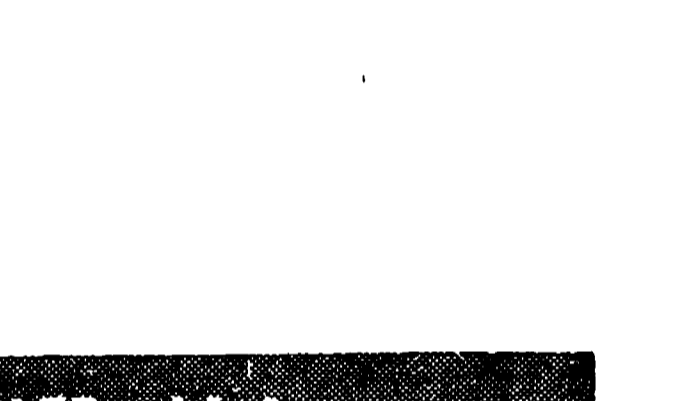
Sabato 6 giugno

primo canale



Venerdì 5 giugno

primo canale



Sabato 6 giugno

primo canale



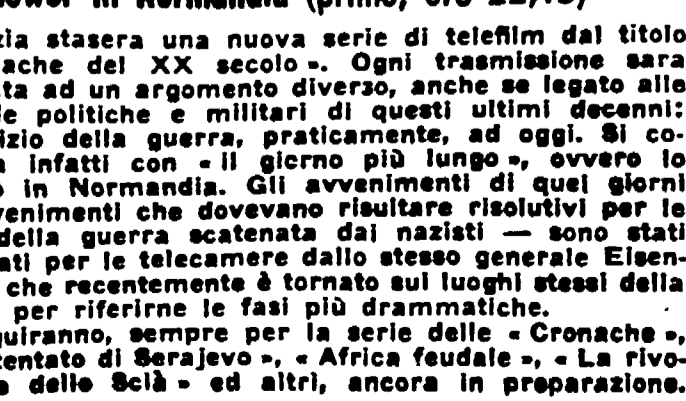
Sabato 6 giugno

primo canale




Sabato 6 giugno

primo canale



Sabato 6 giugno

primo canale




Venerdì 5 giugno

primo canale



Venerdì 5 giugno

primo canale



Sabato 6 giugno

primo canale




Sabato 6 giugno

primo canale

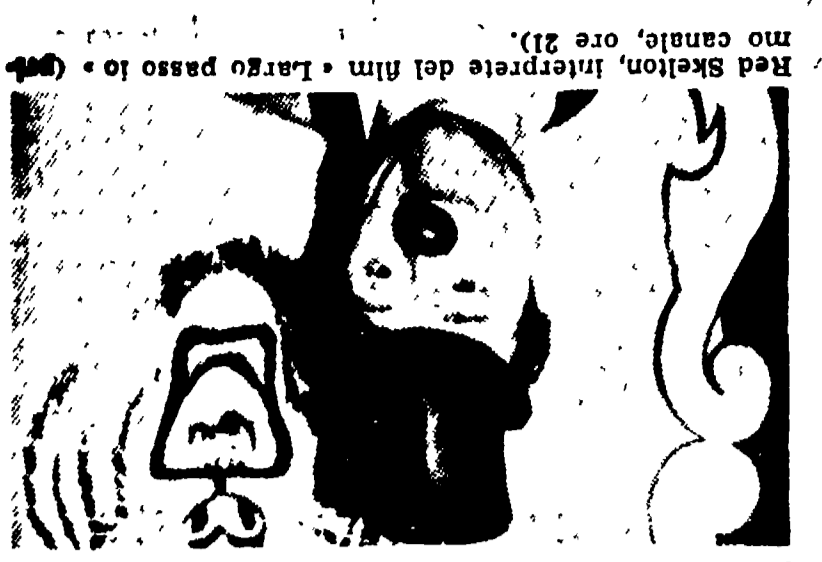


Sabato 6 giugno

primo canale



Sabato 6 giugno



«Breve incontro» (primo, ore 21)
Con questo titolo, analogo a quello del film di David Lean, viene presentata in edizione televisiva la commedia in regia di Errol Flynn, intitolata «Breve incontro», che narra la storia di un incontro tra due persone che si amano e si separano.

23,00 Notte sport
Servizio speciale sul 47° Giro d'Italia

22,55 Notte sport
Servizio speciale sul 47° Giro d'Italia

22,15 Dizionario di musica leggera
Nella regia di Franco Caracciolo e Gino Lazzi. Con la partecipazione di 10 musicisti e 10 cantanti.

21,15 La società
Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30.

10,30 Film
per le sole zone di Roma e Palermo

21,00 Telegiornale
e segnale orario

21,15 Margherita Gauthier
Film: per la serie «Le dive degli anni 30», con Greta Garbo e Robert Taylor. Regia di George Cukor.

23,10 Notte sport
Servizio speciale sul 47° Giro d'Italia

La Garbo «traviata» (secondo, ore 21,15)
Il ciclo dedicato alle «dive degli anni 30», si conclude con il film di George Cukor: «Margherita Gauthier», film diretto da George Cukor, nel 1937, sulla base della celebre commedia di Alessandro Dumas figlio, che fornì lo spunto anche a Verdi, come è ben noto, per «La Traviata». Sullo schermo si viene presentata la «dive degli anni 30», la storia di una donna avventurata, la sua vita, le sue lotte, le sue passioni, il suo amore, il suo matrimonio, la sua vita, stropicciata di scandali e di dolore.

9,30 Roma, rivista militare
In occasione della Festa della Repubblica, Telecinque ha preparato una rivista speciale, in cui si parla della vita militare e della vita civile.

15,00 Sport
in occasione della Festa della Repubblica, Telecinque ha preparato una rivista speciale, in cui si parla della vita militare e della vita civile.

18,00 La TV dei ragazzi
in occasione della Festa della Repubblica, Telecinque ha preparato una rivista speciale, in cui si parla della vita militare e della vita civile.

21,00 Telegiornale
della sera (II edizione)

21,50 Anno zero?
Ricerca scientifica: Colloquio con il Ministro Carlo Azeglio Ciampi.

22,00 33 giri
Programma di musica leggera presentato da Ernesto Calindi.

22,45 La fiera del Mediterraneo a Palermo
servizio di Aldo Scimè

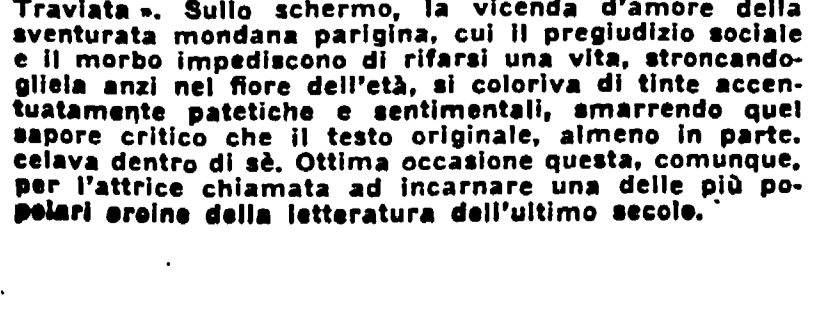
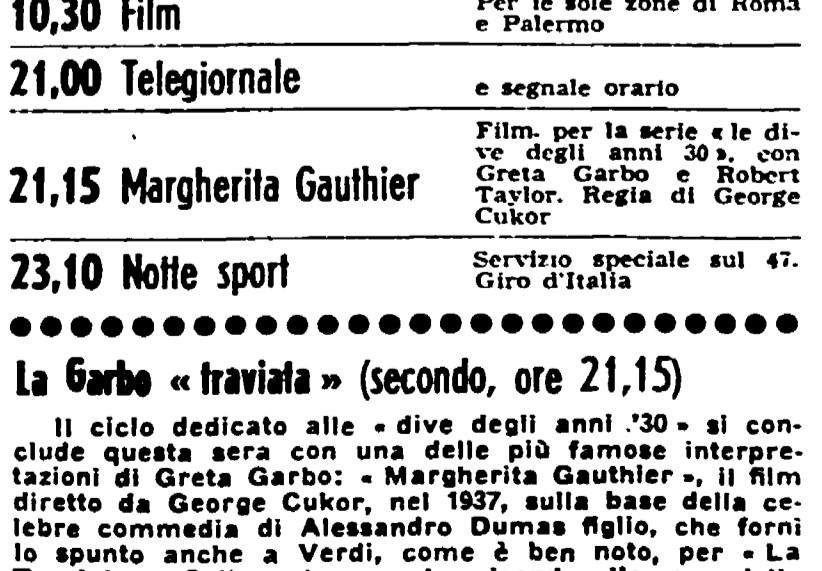
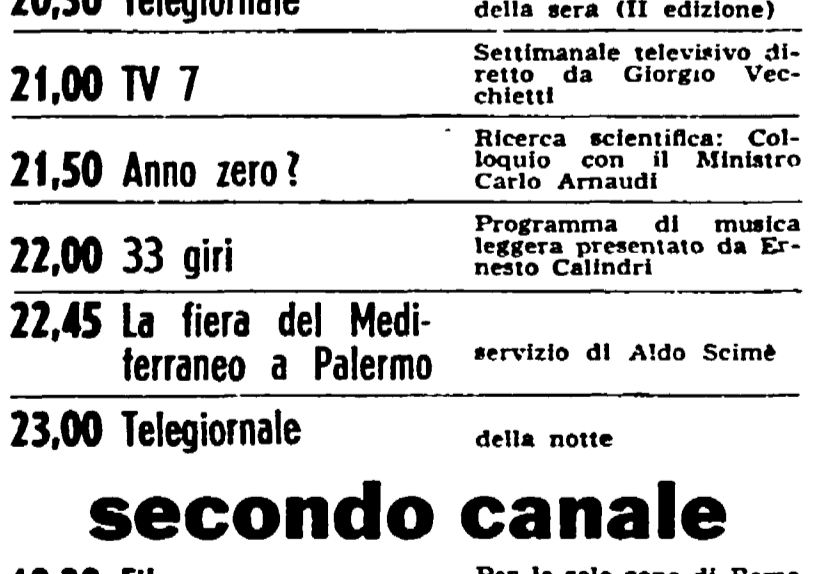
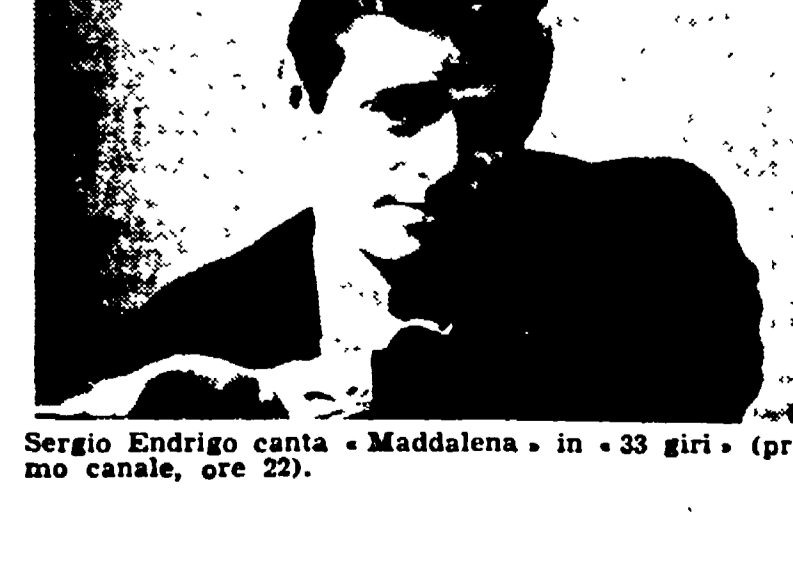
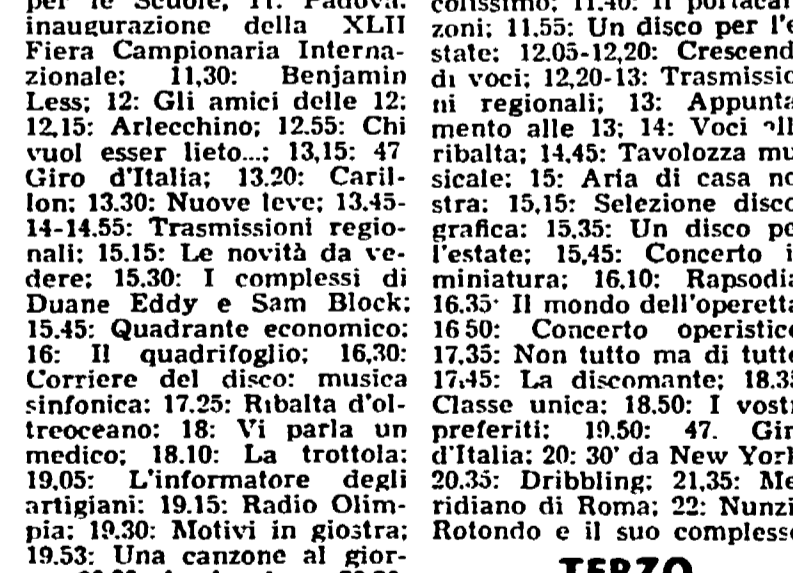
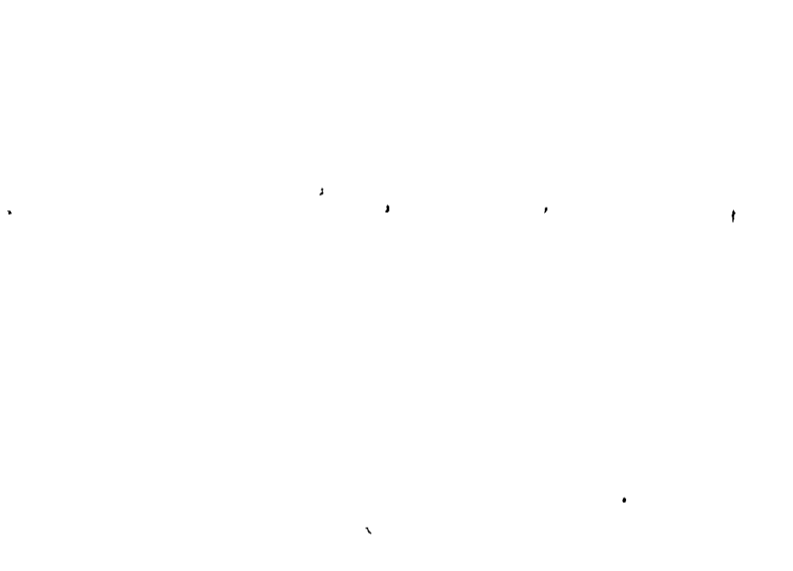
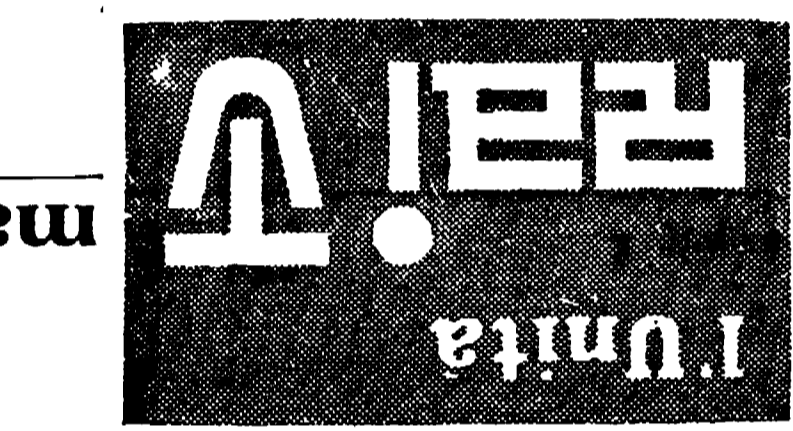
23,00 Telegiornale
della notte

10,30 Film
Per le sole zone di Roma e Palermo

21,00 Telegiornale
e segnale orario

23,10 Notte sport
Servizio speciale sul 47° Giro d'Italia

La Garbo «traviata» (secondo, ore 21,15)
Il ciclo dedicato alle «dive degli anni 30», si conclude con il film di George Cukor: «Margherita Gauthier», film diretto da George Cukor, nel 1937, sulla base della celebre commedia di Alessandro Dumas figlio, che fornì lo spunto anche a Verdi, come è ben noto, per «La Traviata». Sullo schermo si viene presentata la «dive degli anni 30», la storia di una donna avventurata, la sua vita, le sue lotte, le sue passioni, il suo amore, il suo matrimonio, la sua vita, stropicciata di scandali e di dolore.



10,30 Film
per le sole zone di Roma e Palermo

21,00 Telegiornale
e segnale orario

22,15 Piero Gobelli
regia di Claudio Capello

21,45 Città controluce
racconto sceneggiato e Legittima difesa

22,35 Notte sport
Servizio speciale sul 47° Giro d'Italia

Eisenhower in Normandia (primo, ore 22,15)
Inizia stasera una nuova serie di telefilm dal titolo «Cronache del XX secolo». Ogni trasmissione sarà dedicata ad un argomento diverso, anche se legato alle vicende politiche e militari di questi ultimi decenni: dall'inizio della guerra, praticamente, ad oggi. Si comincia infatti con «Il giorno più lungo», ovvero lo sbarco in Normandia. Gli avvenimenti di quei giorni saranno avvertiti nel film più drammatico che ci sia mai sorto dalla guerra scatenata dai nazisti - sono stati rievocati per la telecamera dallo stesso generale Eisenhower che recentemente è tornato sui luoghi stessi della azione per riferire i fatti più diretti e precisi che ha visto e partecipati.

22,15 Cronache del XX secolo
6 giugno 1944 - Eisenhower racconta

23,00 Rubrica
religiosa

23,15 Telegiornale
della notte





La sfilata di Miss Fortuna (secondo, ore 21,15)

Torna, per la serie "Cronaca", Nick Alexander, il giornalista scozzese ed umorista scozzese, il quale è venuto a Roma per la sfilata di Miss Fortuna (secondo, ore 21,15)...

15,00 Giro d'Italia (Canale Nazionale)
17,30 Il tuo domani (Canale Primo)
18,00 La TV dei ragazzi (Canale Primo)
19,00 Telegiornale (Canale Primo)
19,15 Segnalibro (Canale Primo)
19,40 TV degli agricoltori (Canale Primo)
20,10 Telegiornale sport (Canale Primo)
20,30 Telegiornale (Canale Primo)
21,00 Telegiornale (Canale Primo)
21,15 Cronaca (Canale Primo)
22,05 La fiera dei sogni (Canale Primo)



La sfilata di Miss Fortuna (secondo, ore 21,15)

Torna, per la serie "Cronaca", Nick Alexander, il giornalista scozzese ed umorista scozzese, il quale è venuto a Roma per la sfilata di Miss Fortuna (secondo, ore 21,15)...

8,30 Telescuola (Canale Primo)
15,00 Giro d'Italia (Canale Nazionale)
17,30 Il tuo domani (Canale Primo)
18,00 La TV dei ragazzi (Canale Primo)
19,00 Telegiornale (Canale Primo)
19,15 Segnalibro (Canale Primo)
19,40 TV degli agricoltori (Canale Primo)
20,10 Telegiornale sport (Canale Primo)
20,30 Telegiornale (Canale Primo)
21,00 Telegiornale (Canale Primo)
21,15 Cronaca (Canale Primo)
22,05 La fiera dei sogni (Canale Primo)

I Unità Rai TV

domenica 7 giugno

primo canale

9,15 La TV degli agricoltori
10,00 Messa
15,00 Giro d'Italia
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Pisa: Regate veliche
19,15 Telegiornale
19,20 Sport
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 I miserabili
22,25 L'approdo
23,10 La domenica sportiva Telegiornale

secondo canale

18,00 Michele Settespirti
19,15 Gli antichi imperi del Sole
19,45 Rotocackiim pollrona
21,00 Telegiornale
21,15 Sport
22,05 Canzone mia
23,05 Giro d'Italia

I Unità Rai TV

mercoledì 3 giugno

primo canale

8,30 Telescuola
15,00 Giro d'Italia
17,30 Il tuo domani
18,00 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,15 Segnalibro
19,40 TV degli agricoltori
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Telegiornale
21,15 Cronaca
22,05 La fiera dei sogni

secondo canale

8,30 Telescuola
15,00 Giro d'Italia
17,30 Il tuo domani
18,00 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,15 Segnalibro
19,40 TV degli agricoltori
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Telegiornale
21,15 Cronaca
22,05 La fiera dei sogni

I Unità Rai TV

giovedì 4 giugno

primo canale

8,30 Telescuola
15,00 Giro d'Italia
17,30 Il tuo domani
18,00 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,15 Segnalibro
19,40 TV degli agricoltori
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Telegiornale
21,15 Cronaca
22,05 La fiera dei sogni

secondo canale

8,30 Telescuola
15,00 Giro d'Italia
17,30 Il tuo domani
18,00 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,15 Segnalibro
19,40 TV degli agricoltori
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Telegiornale
21,15 Cronaca
22,05 La fiera dei sogni

I Unità Rai TV

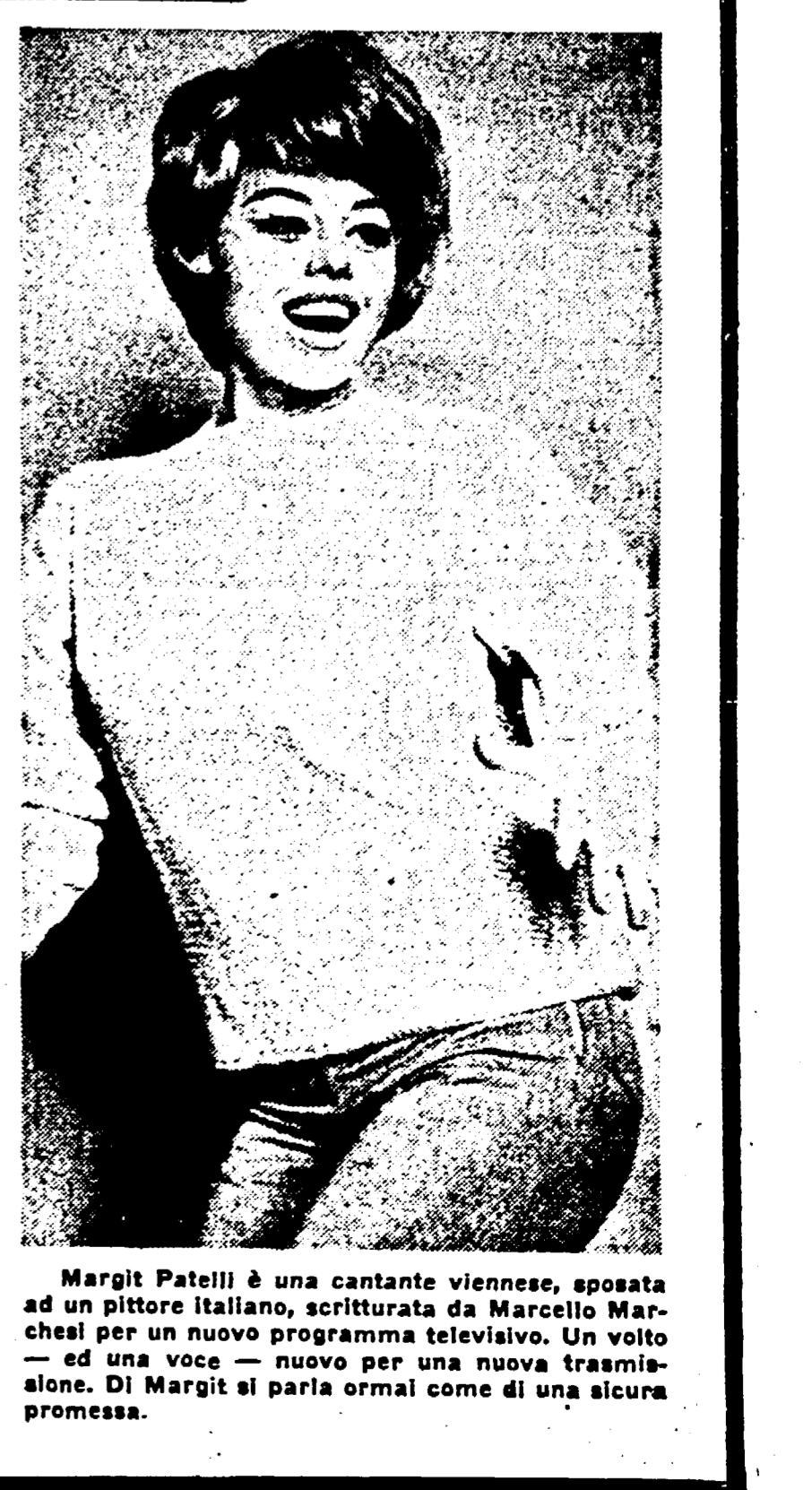
venerdì 5 giugno

primo canale

8,30 Telescuola
15,00 Giro d'Italia
17,30 Il tuo domani
18,00 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,15 Segnalibro
19,40 TV degli agricoltori
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Telegiornale
21,15 Cronaca
22,05 La fiera dei sogni

secondo canale

8,30 Telescuola
15,00 Giro d'Italia
17,30 Il tuo domani
18,00 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,15 Segnalibro
19,40 TV degli agricoltori
20,10 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Telegiornale
21,15 Cronaca
22,05 La fiera dei sogni



Margit Patelli è una cantante viennese, sposata ad un pittore italiano, scritturata da Marcello Marchesi per un nuovo programma televisivo. Un volto — ed una voce — nuovo per una nuova trasmissione. Di Margit si parla ormai come di una sicura promessa.

Si conclude stasera il romanzo sceneggiato-fiume "I Miserabili". Nella foto: Gastone Moschin e Roberto Bisacco.

Giovanni Cesareo

Convegno a Bari degli eletti comunisti

Iniziativa sui temi economici

Reichlin: «Lavoriamo per rovesciare il gioco della programmazione alla rovescia per cui finora gli Enti locali e le risorse collettive sono stati messi al servizio del capitale»

Dal nostro inviato

BARI, 31. Stamane, nel salone della Amministrazione provinciale di Bari... proprio dove qualche mese fa si riunì l'assemblea dei consiglieri provinciali pugliesi per dar vita all'Unione delle province come organo di stimolo e direzione della programmazione democratica...

Il costo dei mancati investimenti nel Sud

La questione è che non fare certi investimenti nel Sud costa assai di più che farli. Invece di un costo di 100 miliardi di lire, si è arrivati a 150. Ricordi, per esempio, per quanto riguarda la Puglia, la mancata soluzione del problema idrico, del mantenimento in vita del contratto collettivo e dell'azienda capitalistica, infine delle "liberità" per gli speculatori della edilizia...

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è inestinguibile e non può che attraversare la mediazione del capitalismo di Stato.

A Ginevra

Organizzazione dei mercati per i prodotti di base. Un gruppo speciale di lavoro, composto da esperti governativi, ha presentato a Ginevra, il 28 giugno, un progetto di organizzazione dei mercati mondiali dei prodotti di base...

Medici respinge le richieste degli artigiani

Il ministro Meloni è incaricato di stendere il progetto del convegno medico degli artigiani sulla programmazione economica nazionale e regionale. Le richieste dei medici che nei due giorni di lavori erano state presentate dalla categoria...

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

Concluso il congresso FIDAE-CGIL

Elettrici: contro il blocco salariale

L'ENEL non deve essere un nuovo puntello da offrire al monopolio - Il discorso di Invernizzi

Dal nostro inviato

LIVORNO, 31. Si sono conclusi a Livorno — dopo quattro giorni di appassionato dibattito — i lavori del 10. congresso nazionale della FIDAE-CGIL, il primo dopo la nazionalizzazione dell'industria elettrica...

Manifestazione dei mezzadri a Palmi

PALMI, 31. Mezzadri e compartecipanti delle zone coltivate a vigna, hanno organizzato a Palmi un convegno presieduto dal compagno on. Fausto Guilo, una severa critica ai provvedimenti agrari votati al Senato dalla maggioranza di centro-sinistra...

Manifesteranno a Palmi

In particolare il convegno ha rivendicato l'elevamento al 70% della quota spettante ai mezzadri, la partecipazione dei frutti del suolo da quelli del soprasuolo con l'attribuzione della metà, almeno, del prodotto ai compartecipanti.

Medici respinge le richieste degli artigiani

Il ministro Meloni è incaricato di stendere il progetto del convegno medico degli artigiani sulla programmazione economica nazionale e regionale. Le richieste dei medici che nei due giorni di lavori erano state presentate dalla categoria...

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

Brescia

Auto contro albero: 3 morti. Una utilitaria con a bordo due donne e un ragazzo si è schiantata contro un albero di tritolo...

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

Convegno a Bari degli eletti comunisti

Iniziativa sui temi economici

L'ENEL non deve essere un nuovo puntello da offrire al monopolio - Il discorso di Invernizzi

Dal nostro inviato

LIVORNO, 31. Si sono conclusi a Livorno — dopo quattro giorni di appassionato dibattito — i lavori del 10. congresso nazionale della FIDAE-CGIL, il primo dopo la nazionalizzazione dell'industria elettrica...

Manifestazione dei mezzadri a Palmi

PALMI, 31. Mezzadri e compartecipanti delle zone coltivate a vigna, hanno organizzato a Palmi un convegno presieduto dal compagno on. Fausto Guilo, una severa critica ai provvedimenti agrari votati al Senato dalla maggioranza di centro-sinistra...

Manifesteranno a Palmi

In particolare il convegno ha rivendicato l'elevamento al 70% della quota spettante ai mezzadri, la partecipazione dei frutti del suolo da quelli del soprasuolo con l'attribuzione della metà, almeno, del prodotto ai compartecipanti.

Medici respinge le richieste degli artigiani

Il ministro Meloni è incaricato di stendere il progetto del convegno medico degli artigiani sulla programmazione economica nazionale e regionale. Le richieste dei medici che nei due giorni di lavori erano state presentate dalla categoria...

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

Brescia

Auto contro albero: 3 morti. Una utilitaria con a bordo due donne e un ragazzo si è schiantata contro un albero di tritolo...

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

Convegno a Bari degli eletti comunisti

Iniziativa sui temi economici

L'ENEL non deve essere un nuovo puntello da offrire al monopolio - Il discorso di Invernizzi

Dal nostro inviato

LIVORNO, 31. Si sono conclusi a Livorno — dopo quattro giorni di appassionato dibattito — i lavori del 10. congresso nazionale della FIDAE-CGIL, il primo dopo la nazionalizzazione dell'industria elettrica...

Manifestazione dei mezzadri a Palmi

PALMI, 31. Mezzadri e compartecipanti delle zone coltivate a vigna, hanno organizzato a Palmi un convegno presieduto dal compagno on. Fausto Guilo, una severa critica ai provvedimenti agrari votati al Senato dalla maggioranza di centro-sinistra...

Manifesteranno a Palmi

In particolare il convegno ha rivendicato l'elevamento al 70% della quota spettante ai mezzadri, la partecipazione dei frutti del suolo da quelli del soprasuolo con l'attribuzione della metà, almeno, del prodotto ai compartecipanti.

Medici respinge le richieste degli artigiani

Il ministro Meloni è incaricato di stendere il progetto del convegno medico degli artigiani sulla programmazione economica nazionale e regionale. Le richieste dei medici che nei due giorni di lavori erano state presentate dalla categoria...

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

Brescia

Auto contro albero: 3 morti. Una utilitaria con a bordo due donne e un ragazzo si è schiantata contro un albero di tritolo...

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

Convegno a Bari degli eletti comunisti

Iniziativa sui temi economici

L'ENEL non deve essere un nuovo puntello da offrire al monopolio - Il discorso di Invernizzi

Dal nostro inviato

LIVORNO, 31. Si sono conclusi a Livorno — dopo quattro giorni di appassionato dibattito — i lavori del 10. congresso nazionale della FIDAE-CGIL, il primo dopo la nazionalizzazione dell'industria elettrica...

Manifestazione dei mezzadri a Palmi

PALMI, 31. Mezzadri e compartecipanti delle zone coltivate a vigna, hanno organizzato a Palmi un convegno presieduto dal compagno on. Fausto Guilo, una severa critica ai provvedimenti agrari votati al Senato dalla maggioranza di centro-sinistra...

Manifesteranno a Palmi

In particolare il convegno ha rivendicato l'elevamento al 70% della quota spettante ai mezzadri, la partecipazione dei frutti del suolo da quelli del soprasuolo con l'attribuzione della metà, almeno, del prodotto ai compartecipanti.

Medici respinge le richieste degli artigiani

Il ministro Meloni è incaricato di stendere il progetto del convegno medico degli artigiani sulla programmazione economica nazionale e regionale. Le richieste dei medici che nei due giorni di lavori erano state presentate dalla categoria...

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

Brescia

Auto contro albero: 3 morti. Una utilitaria con a bordo due donne e un ragazzo si è schiantata contro un albero di tritolo...

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

TERAMO: CORTEO DI 5000 CONTADINI

Una grande manifestazione per la riforma agraria - Le Marche investite da un ampio movimento rivendicativo

Dal nostro inviato

TERAMO, 31. Questa mattina a Teramo migliaia di mezzadri e coltivatori diretti hanno manifestato per l'immediato avvio della riforma agraria. Provenienti dalle fertili campagne costiere della Val Ventrata e dai paesi sparsi ai piedi del Gran Sasso, i contadini si sono concentrati fuori città, per poi sfilare in corteo lungo le strade principali del capoluogo. Praticamente, tutte le zone agricole del Teramano oggi erano rappresentate alla manifestazione; impegnate a fondo per l'inizio dei lavori estivi (per i coltivatori sono ormai cominciate le giornate lavorative di venti ore), le famiglie contadine hanno voluto inviare a Teramo almeno un proprio componente.

No del sindacato dei medici (SUMI) all'accordo con le mutue

Il Consiglio nazionale del Sindacato unitario medico italiano (SUMI), convocato in seduta straordinaria a Pesaro, ha in forma un comunicato — di respingere l'accordo recentemente siglato tra la Federazione nazionale ordini dei medici (FNOMM) e gli enti mutualistici.

La sciagura a Courmayeur

La notizia della sciagura si è sparsa in un baleno in tutta Courmayeur. Gli amici, i guide, i conoscenti hanno iniziato un ininterrotto pellegrinaggio per rendere omaggio allo scomparso. Lorenzo Crivelli, il capo delle guide di Courmayeur, ha dichiarato che Sergio Viotto «era certamente una fra i migliori guide di Courmayeur come carattere e come alpinista».

Precipita e muore uno degli scalatori del K2

La vittima, Sergio Viotto, stava compiendo un allenamento — Due alpinisti travolti da una slavina in Valmaenco. Pratomton, di Donnas, Sergio Viotto era uscito oggi pomeriggio per un normale allenamento. Scalate impegnative le sue doti di scalatore, aveva fatto parte, nel 1954, della spedizione che aveva conquistato il K 2. La sciagura è accaduta a Courmayeur verso le ore 16.30, nella palestra di roccia che fronteggia la frazione La Saxe.

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

Brescia

Auto contro albero: 3 morti. Una utilitaria con a bordo due donne e un ragazzo si è schiantata contro un albero di tritolo...

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

Dal nostro inviato

LIVORNO, 31. Si sono conclusi a Livorno — dopo quattro giorni di appassionato dibattito — i lavori del 10. congresso nazionale della FIDAE-CGIL, il primo dopo la nazionalizzazione dell'industria elettrica...

Manifestazione dei mezzadri a Palmi

PALMI, 31. Mezzadri e compartecipanti delle zone coltivate a vigna, hanno organizzato a Palmi un convegno presieduto dal compagno on. Fausto Guilo, una severa critica ai provvedimenti agrari votati al Senato dalla maggioranza di centro-sinistra...

Manifesteranno a Palmi

In particolare il convegno ha rivendicato l'elevamento al 70% della quota spettante ai mezzadri, la partecipazione dei frutti del suolo da quelli del soprasuolo con l'attribuzione della metà, almeno, del prodotto ai compartecipanti.

Medici respinge le richieste degli artigiani

Il ministro Meloni è incaricato di stendere il progetto del convegno medico degli artigiani sulla programmazione economica nazionale e regionale. Le richieste dei medici che nei due giorni di lavori erano state presentate dalla categoria...

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

Brescia

Auto contro albero: 3 morti. Una utilitaria con a bordo due donne e un ragazzo si è schiantata contro un albero di tritolo...

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, contro un albero di tritolo...

La posizione del ministero della P.I. in contrasto con i propositi innovatori dei rappresentanti di comuni e province e degli editori

Il dibattito che si è svolto da stamane nell'ambito del III Festival del libro economico a Modena...

Il ministro ha spinto con l'applicazione del piano di diffusione della lettura e del libro, che è bruciato da una struttura di chiamare «piano L». Guigliemi ha rilevato come sino ad ora «da nessun atto ufficiale, da nessuna relazione sulla cultura, da alcuna dichiarazione emerge il tipo, la qualità, il «tono» culturale che si è voluto dare al patrimonio bibliografico immenso e altrettanto vasto della cultura...

Si dice che si è avvertito che i tratti di fronte a due concessioni diametralmente opposte: quella degli enti locali, che rivendicano la fine delle barriere burocratiche che impediscono il libero flusso della cultura, e quella di una struttura di chiamare «piano L», Guigliemi ha rilevato come sino ad ora «da nessun atto ufficiale, da nessuna relazione sulla cultura, da alcuna dichiarazione emerge il tipo, la qualità, il «tono» culturale che si è voluto dare al patrimonio bibliografico immenso e altrettanto vasto della cultura...

Si dice che si è avvertito che i tratti di fronte a due concessioni diametralmente opposte: quella degli enti locali, che rivendicano la fine delle barriere burocratiche che impediscono il libero flusso della cultura, e quella di una struttura di chiamare «piano L», Guigliemi ha rilevato come sino ad ora «da nessun atto ufficiale, da nessuna relazione sulla cultura, da alcuna dichiarazione emerge il tipo, la qualità, il «tono» culturale che si è voluto dare al patrimonio bibliografico immenso e altrettanto vasto della cultura...

Si dice che si è avvertito che i tratti di fronte a due concessioni diametralmente opposte: quella degli enti locali, che rivendicano la fine delle barriere burocratiche che impediscono il libero flusso della cultura, e quella di una struttura di chiamare «piano L», Guigliemi ha rilevato come sino ad ora «da nessun atto ufficiale, da nessuna relazione sulla cultura, da alcuna dichiarazione emerge il tipo, la qualità, il «tono» culturale che si è voluto dare al patrimonio bibliografico immenso e altrettanto vasto della cultura...

Si dice che si è avvertito che i tratti di fronte a due concessioni diametralmente opposte: quella degli enti locali, che rivendicano la fine delle barriere burocratiche che impediscono il libero flusso della cultura, e quella di una struttura di chiamare «piano L», Guigliemi ha rilevato come sino ad ora «da nessun atto ufficiale, da nessuna relazione sulla cultura, da alcuna dichiarazione emerge il tipo, la qualità, il «tono» culturale che si è voluto dare al patrimonio bibliografico immenso e altrettanto vasto della cultura...

Sergio Comin, Michele Lalli

Giunto ieri nella capitale sovietica

Wilson discuterà a Mosca la convocazione di un «vertice annuale»?

Dichiarazioni del leader laburista alla partenza da Londra - Previsi incontri con Krusciov

Algeri

Ritornano normali i rapporti algero-marocchini

Algeri, 31. I rapporti algero-marocchini sono ritornati ormai del tutto normali con la firma a Tiemcen (presso la frontiera fra i due paesi) di un protocollo di accordo...

La farsa elettorale

in Bolivia

La polizia spara a La Paz

LA PAZ, 31. Sono cominciate stamane in Bolivia le operazioni di voto per l'elezione del presidente della Repubblica...

Decazeville

Protesta per il licenziamento di 700 minatori

DECAZEVILLE, 31. Circa 10 mila persone sono affluite oggi a Decazeville centro minerario della Francia sud occidentale...

MOSCA, 31. Conclusa la prima parte dei colloqui con Krusciov e gli altri dirigenti sovietici, il primo segretario della SED e presidente della Repubblica democratica tedesca, Walter Ulbricht...

La Tass ha annunciato che Ulbricht è partito alla volta di Sverdlovsk assieme a Andrei Kirilenko...

Nella tarda serata è giunto nella capitale sovietica il leader del Partito laburista britannico, Harold Wilson, il quale avrà colloqui anche con il premier Krusciov...

«La situazione nel Sud-Est asiatico è molto grave e spero di potere esaminare i problemi concernenti, in particolare, il Laos, il Vietnam e la Cambogia...

Wilson, il quale si reca nell'URSS per la seconda volta da quando ha assunto la direzione del «Labour Party»...

«Ho l'impressione — ha detto — che lo spirito che presiede l'elaborazione del trattato di Mosca sulla sospensione degli esperimenti nucleari abbia perduto un po' del suo dinamismo...

«Vorrei anche discutere con Krusciov — ha detto — un eventuale accordo sul «congelamento» degli sviluppi nucleari in Europa...

San Paolo del Brasile

Deraglia un treno a folle velocità

Da 11 a 20 i morti - Più di 50 i feriti

SAN PAOLO, 31. Un numero ancora imprecisato di morti è stato provocato in Brasile dal deragliamento di un treno passeggeri in servizio sulla linea che collega le città di José Bonifacio e Teófilo Otonari...

Instigatore morale dell'assassinio

LA VEDOVA LAMBRAKIS DENUNCIA KARAMANLIS

ATENE, 31. L'ex primo ministro greco, Constantino Karamanlis, è stato denunciato dalla signora Rula Lambrakis, vedova del deputato dell'EDA (partito della sinistra unita) al Parlamento di Atene, Demetrio Lambrakis...



La signora Rula Lambrakis, vedova del deputato assassinato dai fascisti

Nuova Delhi

Domani l'elezione del successore di Nehru

Probabile l'unanimità su Lal Bahadur Shastri



NUOVA DELHI — La signora Indira Gandhi, figlia di Nehru, e Bahadur Shastri (Telefoto AP-L'Unità)

San Paolo del Brasile

Deraglia un treno a folle velocità

Da 11 a 20 i morti - Più di 50 i feriti

SAN PAOLO, 31. Un numero ancora imprecisato di morti è stato provocato in Brasile dal deragliamento di un treno passeggeri in servizio sulla linea che collega le città di José Bonifacio e Teófilo Otonari...

La signora Rula Lambrakis, vedova del deputato assassinato dai fascisti, ha denunciato il suo ex marito, Constantino Karamanlis...

Che cosa chiedono gli agricoltori italiani espropriati

Provvedimenti urgenti chiesti al governo italiano - Illusorio ogni tentativo reazionario di premere sulla Tunisia contro il provvedimento

Dal nostro inviato TUNISI, 31. «I francesi hanno abbandonato le terre — diceva non molto tempo fa un dirigente tunisino — gli italiani invece, e specialmente i piccoli agricoltori, continuano a coltivare con cura, a investire i loro risparmi per il miglioramento dell'agricoltura tunisina»...

«Segnaliamo in proposito che il solo partito a sollevare la questione degli italiani di Tunisia, nel passato anno recente, è stato il Partito comunista italiano, segnata con vari interventi perché la questione venisse affrontata seriamente, e con un progetto di legge Pellegrino-Valenzi»...

«I connazionali di Tunisia chiedono anche che si risolvano in loro favore le questioni dei danni di guerra. Un progetto di legge è stato presentato, a questo proposito, dai senatori comunisti Spano, Valenzi, Palermo e Giuliano Pagetta»...

«Bisognava trattare prima. Gli agricoltori italiani da anni avevano chiesto al governo italiano di prendere l'iniziativa di negoziati; essi si rendevano conto che sarebbero stati necessariamente colpiti dallo sviluppo degli avvenimenti. La Tunisia non poteva lasciare per troppo tempo nelle mani dei capitalisti dell'agricoltura francese le terre strappate con la forza ai fellah; e il provvedimento non poteva che essere generale»...

«La situazione per gli agricoltori italiani è adesso assai seria; mille famiglie, in massima parte piccoli proprietari lavoratori, su 32 mila ettari di terra, sono state sfrattate o devono esserlo da un momento all'altro»...

«La situazione è, in questi ultimi giorni, lievemente migliorata: si è tornati quasi ovunque all'osservanza dei limiti del decreto. Si dà facilità di chiedere una proroga, ma, in mancanza di chiarimenti sufficienti, sono ancora poco numerosi gli italiani che la chiedono»...

«La situazione è, in questi ultimi giorni, lievemente migliorata: si è tornati quasi ovunque all'osservanza dei limiti del decreto»...

Situazione migliorata

«La situazione è, in questi ultimi giorni, lievemente migliorata: si è tornati quasi ovunque all'osservanza dei limiti del decreto»...

«La situazione è, in questi ultimi giorni, lievemente migliorata: si è tornati quasi ovunque all'osservanza dei limiti del decreto»...

«L'Italia deve intervenire subito. Non per tentare di impedire alla Tunisia di fare la sua politica — il che sarebbe un tentativo sbagliato, reazionario e, oltre tutto, illusorio — ma per trattare, per negoziare condizioni favorevoli proprio al momento in cui il governo tunisino richiede nuovi sviluppi della industria. E, soprattutto, per assicurare agli italiani di ritorno dalla Tunisia, buone condizioni di lavoro e di vita»...

Concessa una proroga

«Occorrerebbe poi non attendere oltre per un intervento in favore dei commercianti italiani; il 1. febbraio 1965 scadono le cosiddette «tessere professionali» stabilite con un accordo verbale del 1961, ottenute da Fanfani (il solo governante che abbia avuto tempo e occasione per occuparsi della Tunisia)»...

«L'Italia potrebbe aiutare, senza troppo sforzi, gli italiani di Tunisia ad adempiere questa gravosa condizione: innanzitutto chiedendo un'attenuazione del provvedimento o una sua limitazione al 63; ed anche aiutando gli italiani a pagare somme di cui non dispongono»...

«L'Italia deve intervenire subito. Non per tentare di impedire alla Tunisia di fare la sua politica — il che sarebbe un tentativo sbagliato, reazionario e, oltre tutto, illusorio — ma per trattare, per negoziare condizioni favorevoli proprio al momento in cui il governo tunisino richiede nuovi sviluppi della industria»...

«L'Italia deve intervenire subito. Non per tentare di impedire alla Tunisia di fare la sua politica — il che sarebbe un tentativo sbagliato, reazionario e, oltre tutto, illusorio — ma per trattare, per negoziare condizioni favorevoli proprio al momento in cui il governo tunisino richiede nuovi sviluppi della industria»...

Polemiche

«Il vice segretario del PSUP Valeri ha detto dal canto suo parlando a Narni: «Siamo nella fase finale dell'offensiva condotta da ministri del centro sinistra e dal governatore Carli e non c'è più un solo giorno da perdere per chi non voglia accettare il ricatto della destra economica che può essere respinto solo dalla forza del movimento operaio unito»»...

PSI

«ha affermato l'incompatibilità fra la lettera di Colombo ed il programma del governo. C'è però un solo modo chiaro e concreto di affermare tale incompatibilità: chiedere le dimissioni di Colombo»...

«Perché il Partito socialista non ha fatto una cosa che deve essere chiara sin da ora: dire che il governo non accetta la linea di Colombo e però lasciare al suo posto di ministro, significherebbe dar vita a un ennesimo passatempo che servirebbe solo ad aggravare la situazione»...

«L'Italia deve intervenire subito. Non per tentare di impedire alla Tunisia di fare la sua politica — il che sarebbe un tentativo sbagliato, reazionario e, oltre tutto, illusorio — ma per trattare, per negoziare condizioni favorevoli proprio al momento in cui il governo tunisino richiede nuovi sviluppi della industria»...

«L'Italia deve intervenire subito. Non per tentare di impedire alla Tunisia di fare la sua politica — il che sarebbe un tentativo sbagliato, reazionario e, oltre tutto, illusorio — ma per trattare, per negoziare condizioni favorevoli proprio al momento in cui il governo tunisino richiede nuovi sviluppi della industria»...

«L'Italia deve intervenire subito. Non per tentare di impedire alla Tunisia di fare la sua politica — il che sarebbe un tentativo sbagliato, reazionario e, oltre tutto, illusorio — ma per trattare, per negoziare condizioni favorevoli proprio al momento in cui il governo tunisino richiede nuovi sviluppi della industria»...

DALLA PRIMA

chiamato ugualmente a giungere ad una resa dei conti con la Democrazia cristiana, però in condizioni più difficili ed in una situazione gravemente peggiorata»...

«Il vice segretario del PSUP Valeri ha detto dal canto suo parlando a Narni: «Siamo nella fase finale dell'offensiva condotta da ministri del centro sinistra e dal governatore Carli e non c'è più un solo giorno da perdere per chi non voglia accettare il ricatto della destra economica che può essere respinto solo dalla forza del movimento operaio unito»»...

«ha affermato l'incompatibilità fra la lettera di Colombo ed il programma del governo. C'è però un solo modo chiaro e concreto di affermare tale incompatibilità: chiedere le dimissioni di Colombo»...

«Perché il Partito socialista non ha fatto una cosa che deve essere chiara sin da ora: dire che il governo non accetta la linea di Colombo e però lasciare al suo posto di ministro, significherebbe dar vita a un ennesimo passatempo che servirebbe solo ad aggravare la situazione»...

«L'Italia deve intervenire subito. Non per tentare di impedire alla Tunisia di fare la sua politica — il che sarebbe un tentativo sbagliato, reazionario e, oltre tutto, illusorio — ma per trattare, per negoziare condizioni favorevoli proprio al momento in cui il governo tunisino richiede nuovi sviluppi della industria»...

«L'Italia deve intervenire subito. Non per tentare di impedire alla Tunisia di fare la sua politica — il che sarebbe un tentativo sbagliato, reazionario e, oltre tutto, illusorio — ma per trattare, per negoziare condizioni favorevoli proprio al momento in cui il governo tunisino richiede nuovi sviluppi della industria»...

«L'Italia deve intervenire subito. Non per tentare di impedire alla Tunisia di fare la sua politica — il che sarebbe un tentativo sbagliato, reazionario e, oltre tutto, illusorio — ma per trattare, per negoziare condizioni favorevoli proprio al momento in cui il governo tunisino richiede nuovi sviluppi della industria»...

MARIO ALICATA Direttore LUIGI FINFOR Condirettore Tadda Conca Direttore responsabile

INCONTRO SENZA RETI
EPPURE DECISIVO

Fitto e vano
arrembaggio
del Modena

Messina in salvo

MODENA: Gaspari, Barucco, Longoni, Panzanato, Goldoni, Conti, Tinazzi, Brighenti, Brucelli, Merighi.
MESSINA: Geotti, Dotti, Stucchi, Benitez, Ghelli, Landri, Derlin, Fascetti, Morelli, Canuti, Morbello.
ARBITRO: Sbardella di Roma.

Dal nostro inviato
MODENA, 31.
Il cronometro spaccava inesorabilmente l'ultimo secondo. Conto calava dalla bandierina l'ultimo pallone utile, Geotti si allungava in mischia, la sfera finiva sui piedi di Brighenti pronto al tiro che poteva valere tutto un campionato...

I tornei UISP
Exploit
del
Germanvox

Una giornata molto sconvolgente sia per i risultati delle gare disputate sia per le partite non sono state disputate. Era quest'ultima, una particolare anomalia...

Anche il M. Mario e Dalmata hanno vinto le rispettive partite. La prima ha avuto lo stesso esito con un'autorità che sa delo sbalordimento, mentre la seconda ha disputato un'ottima partita...

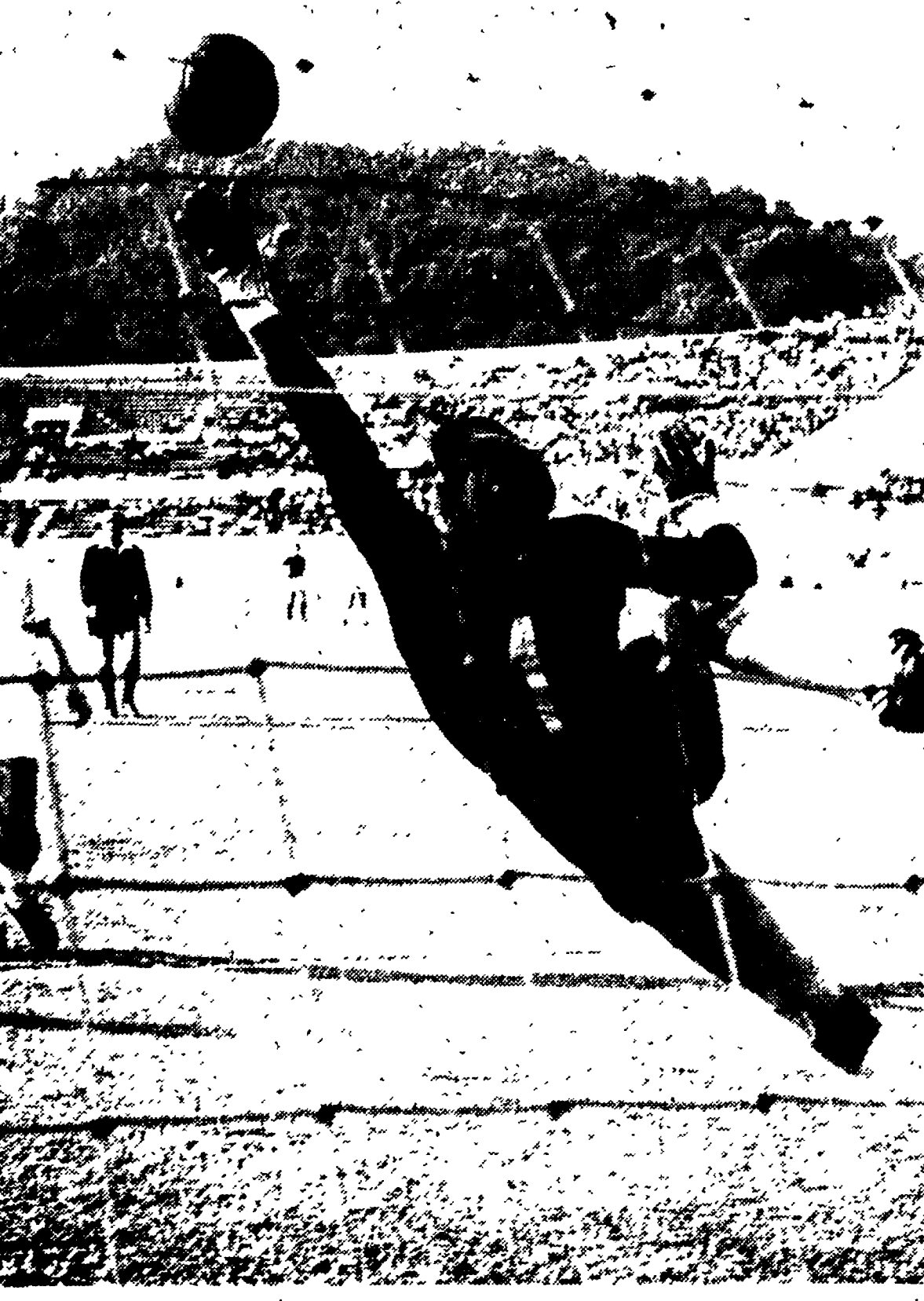
Corrado Carcano
Risultati
e classifiche
ALLIEVI
GIRONE A: Virtus - Torre Maura 4-0; Dalmata-Esquillino 1-0; Castilino-Rosario 2-1...

LO SPAREGGIO

E' fatto. Con gli ultimi risultati di A la «repitizione» continua per quattro squadre, le due dello scudetto e le due (Modena e Sampdoria) dell'estrema e definitiva battaglia per non retrocedere. Più in là è molto probabile che i duelli all'ultimo sangue impegnino anche qualche squadra di B...

Così eccoci tutti costretti a rimandare la data delle vacanze: calciatori, tifosi e giornalisti. Ci aspetta un emozionante supplemento di lavoro. Non sono bastate le partite di mezza settimana. Il tempo perso con il giallo di Firenze-Bologna ci ricasca addosso con una valanga di faticose emozioni.

Forse però abbiamo torto di lamentarci, anzi smettiamo subito. L'abbiamo detto sempre, in tutte le salse, che il calcio è bello perché non si sa mai come va a finire: guardate quest'anno, che non è bastata a Bologna la superiorità di mezzo campionato...



ROMA-CATANIA 4-4 — La rete segnata da Sormani

Con cinque riserve i granata vincono (2-1)

Inesorabile il Torino:
Samp ancora sul rasoio

TORINO: Regalino, Secca, Teneggi, Ciria, Lancetta, Ferrerelli, Alberti, Pula, Hitchens, Peiro, Moschino.
SAMPDORIA: Sattolo, Vincenzi, Tomassini, Berasconi, Morini, Wisniewski, Tamborini, Toschi, Frustalupi, Barison.
Arbitro: Campanati di Milano.

attaccato a lungo nel primo tempo si sono difesi bravamente dagli assalti dei genovesi nella ripresa.
La Sampdoria ha cercato il tutto per tutto ma le sono mancate le energie necessarie. I soli Barison e Wisniewski hanno profuso ogni loro energia nel tentativo di raggiungere il pareggio, soprattutto nella ripresa...

l'eroe della domenica

legiali di Herrera: per non dirlo: dati: mi riferisco alla loro vita di esilio, spietatamente attuta dal «mago».
No, pigliamolo con un regalo, dopo trentacinque anni giunti dal goal del povero Muzzoli detto «Teresina» (una «donna cannone» dell'epoca, in allegro riferimento alla mole di quell'antica ala sinistra che pesava un quintale) che diede il secondo scudetto al Bologna...



Puck HALLER ha segnato la rete (ret-gore) della vittoria bolognese.

continuazioni

Inter

ter ha raggiunto il porto del 90 minuti e con esso una vittoria importantissima che le dà il diritto a vedersi «vis a vis» col Bologna in un derby regio vivamente sconsigliabile ai deboli di cuore.
L'imminente «disputa» sancisce una dura incerta. Se il Bologna ha fatto a mantenere la rotta, anche l'Inter ha mostrato comprensibili magagne. Oltre a Jaur, è clamorosamente finito nel pallone anche il buon Tagnin, sulla cui tomba ci sentiamo commuovere di scrivere commoventi epitaffi...

Inter ha avuto uno sprint di grande qualità. Per questo Zambarda ha dovuto subito inchinarsi. La facilità con cui erano andati a rete deve aver incitato i nerazzurri che hanno fatto il doppio con gli spunti sornioni di Mazzola. Nonostante il tratto lemme e le difese scemenzate, l'Inter ha prodotto moltissime occasioni e neutralizzate da quel patto multicolore di Pizzaballa...

Inter ha avuto uno sprint di grande qualità. Per questo Zambarda ha dovuto subito inchinarsi. La facilità con cui erano andati a rete deve aver incitato i nerazzurri che hanno fatto il doppio con gli spunti sornioni di Mazzola. Nonostante il tratto lemme e le difese scemenzate, l'Inter ha prodotto moltissime occasioni e neutralizzate da quel patto multicolore di Pizzaballa...

Inter ha avuto uno sprint di grande qualità. Per questo Zambarda ha dovuto subito inchinarsi. La facilità con cui erano andati a rete deve aver incitato i nerazzurri che hanno fatto il doppio con gli spunti sornioni di Mazzola. Nonostante il tratto lemme e le difese scemenzate, l'Inter ha prodotto moltissime occasioni e neutralizzate da quel patto multicolore di Pizzaballa...

Inter ha avuto uno sprint di grande qualità. Per questo Zambarda ha dovuto subito inchinarsi. La facilità con cui erano andati a rete deve aver incitato i nerazzurri che hanno fatto il doppio con gli spunti sornioni di Mazzola. Nonostante il tratto lemme e le difese scemenzate, l'Inter ha prodotto moltissime occasioni e neutralizzate da quel patto multicolore di Pizzaballa...

Lazio

mente pessimistica perché non si vedono punti fermi da cui partire per il prossimo anno, fatta eccezione forse solo per due giocatori, Ardizzone e De Sisti.
Viu! direi dunque che non si può sperare di migliorare le cose attraverso un paio di ritocchi: una controparte bisogna ricominciare tutto da capo, bisogna ricostruire la Roma dalle fondamenta. E ciò mentre il deficit ha toccato vertici spaventosi, mentre il patrimonio calciatori è stato svaloriato al massimo. Non c'è proprio da invidiare chi succederà al povero Mirò, ormai in procinto di fare le valigie!

Roma

applausi a scena aperta per la sua visione del gioco, per la sua intelligente scelta di tempo quando doveva smarcarsi, per la linearità e la pulizia del dribbling. Un ragazzino davvero in gamba, degno di essere seguito questo Cordova!
Come che sia pur in queste condizioni l'attacco del Catania ha figurato indubbiamente meglio di quello giallorosso che pur allineava nelle sue file giocatori noti come Orlando, Manfredini, Sormani: basti dire che il migliore per combattività, per mobilità, per decisione è stato l'ultimo venuto, ovvero Leonardi che era partito in inizio di campionato come riserwa.

La conferma dell'inefficienza dell'attacco romano d'altra parte è data dalla casualità delle reti.
La prima è stata segnata da De Sisti, scattato in spessa posizione di fuorigioco su punizione di Sormani. Il secondo goal è stato segnato da Manfredini dopo una mischia veramente comica: Branduardi infatti aveva preceduto Pedro in uscita ma aveva perso la palla che era finita sui piedi di Orlando. Questo onepart sparato in porta ma sulla linea aveva salvato un difensore: il cuoio era ricaduto allora sui piedi di Pedro che non aveva avuto difficoltà a insaccare a porta vuota.

Comica anche l'azione del terzo goal: palla lunga in area, Leonardi e Branduardi entrano in collisione, Branduardi ambedue a vuoto, Leonardi rincorre la palla e riesce a mandarla in fondo al sacco in extremis.
Solo il quarto goal giallorosso è apparso ineccepibile: su punizione di Angelillo, Fontana chiamato in causa sulla destra ha prontamente traversato nell'angolo opposto con Sormani e anche più tardi tutti raccogliendo di testa e battendo imparabilmente Branduardi. E' stato il goal del pareggio, il goal che ha in parte «scaricato» l'ira dei tifosi giallorossi fino a quel momento intenti ad incitare a gran voce il Catania affinché segnasse la quinta rete.
La fine dunque non ha fatto registrare grosse delusioni e d'altronde i tifosi giallorossi non hanno più nemmeno la forza d'imprecare, di prendersela con i giocatori, l'allenatore o i dirigenti. Però abbiamo l'impressione che la filosofia con la quale sono stati accolti il risultato e la nuova deludente prova della squadra sormani è altrettanto valida per il futuro della Roma di un burrascoso tumulto (come eravamo abituati a vederla in passato).

Atteggiamento attuale dei tifosi sta infatti a dimostrare l'enorme distacco creatosi tra la squadra ed i suoi vertici. E sta a dimostrare che nessuno spera più in una ripresa della Roma. E com'è dare torto ai tifosi? In effetti si può dire che l'ultima partita con il Catania sia stata una specie di sintesi di tutto il campionato giallorosso: una sintesi estrema...

Prevalenza delle difese

Mantova-Vicenza 0-0

MANTOVA: Zoli, Morganti, Schnelinger, Ghiononi, Pin Tarabilla, Simoni, Jonsson, Nioletti, Mazzo, Recagni.
V. VICENZA: Lulson, Volpato, Masetti, Marchi, Carantini, Stenti, Vastola, Monti, Verrini, Dell'Angelo, Campana.
ARBITRO: Citrone di Palermo.
MANTOVA, 31.
E' stata la classica partita di fine campionato che due squadre, completamente disinteressate da quello che poteva esprimere la classifica al termine dei 90 minuti, hanno disputato senza eccessivo impegno. Così che la rete a zero che ha sancito il risultato deve ritenersi esatto e rispondente a quello che si è visto in campo dove i ventidue uomini hanno giocato senza alcun impegno né convinzione. Infatti le pochissime azioni da rete sono scaturite più per demerito delle difese...

Bruno Panzera

Polemiche tra i socialisti sulla verifica del programma

INGRAO: chiedi il PSI le dimissioni di Colombo!

TUNISIA: che cosa chiedono gli agricoltori italiani espropriati

l'Unità

sport

Lo scudetto in pallo all'«Olimpico» il 7 giugno

Spareggio!

SCUDETTO:

Bologna p. 54 Inter " 54

Bologna e Inter si incontreranno per l'assegnazione dello scudetto il 7 giugno all'«Olimpico» di Roma alle 17.15.

RETROCESSIONE:

Sampdoria p. 27 Modena " 27 Spal " 24 Bari " 22

Sampdoria e Modena dovranno disputare lo spareggio per decidere quale delle due dovrà retrocedere in serie insieme a Spal e Bari. Samp-Modena si giocherà a Milano il 7 giugno alle 17.15.

Inter - Atalanta 2-1

Vittoria ma tanti brividi



MILANO — La prima rete segnata da Corso

(Telefoto)

Bologna - Lazio 1-0

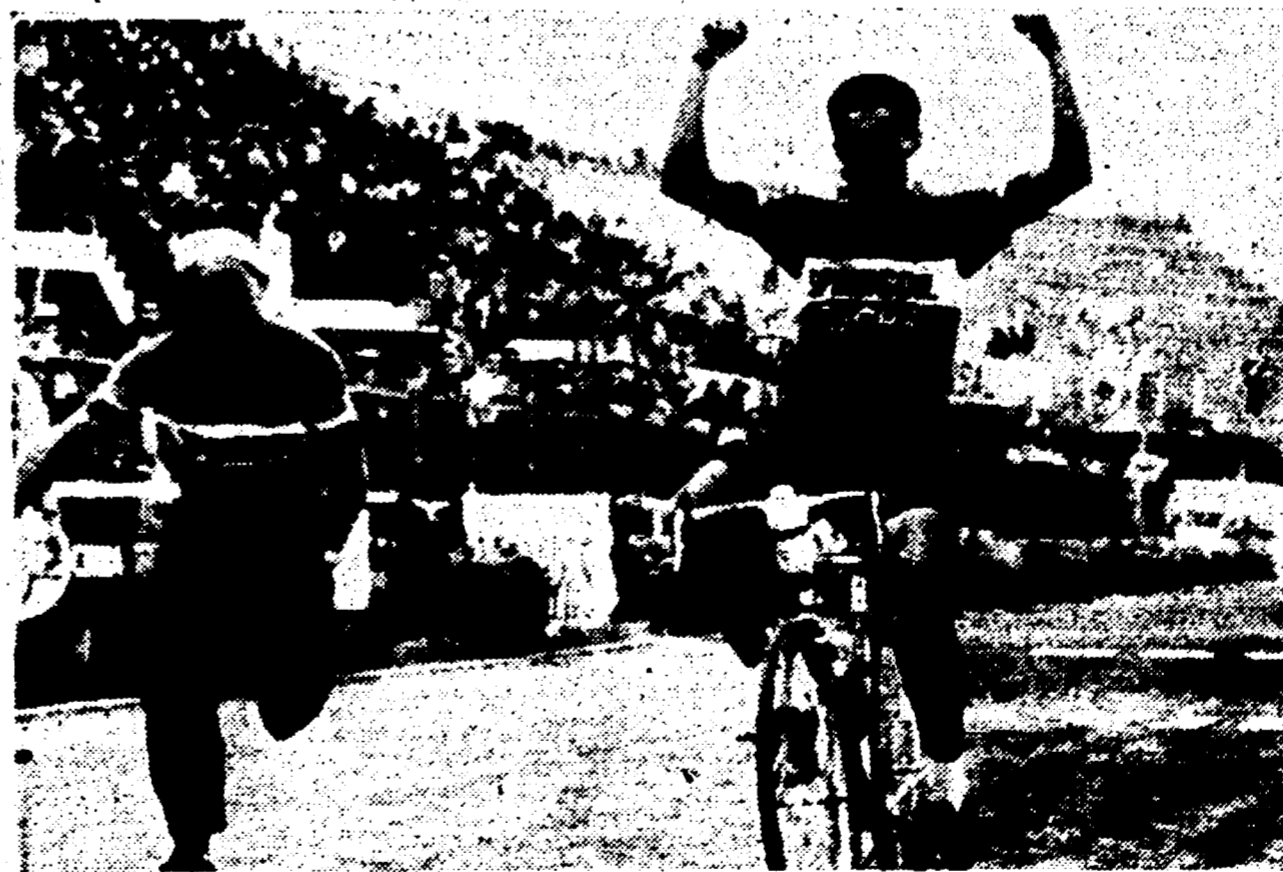
Strenua difesa biancoazzurra

HA DECISO UN RIGORE

Haller realizza il «penalty» che ha permesso ai rossoblu di restare appaiati all'Inter

GIRO D'ITALIA

BITOSSI PER DISTACCO



La tappa Montepulciano-Livorno è stata caratterizzata da una serie di attacchi degli italiani. Di scena Balmamion, Carlesi, Taccone, Adorni, ecc.: ma più di tutti gli uomini della fuga decisiva: Fontana, Zanchi, Felizzoni e Bitossi. Ha vinto Bitossi evaso dai tre compagni a pochi chilometri da Livorno, mentre Fontana ha conquistato il secondo posto in classifica (a 13") scavalcando Zilioli. Nella telefoto: l'arrivo di Bitossi

(Nelle pagine interne il servizio)

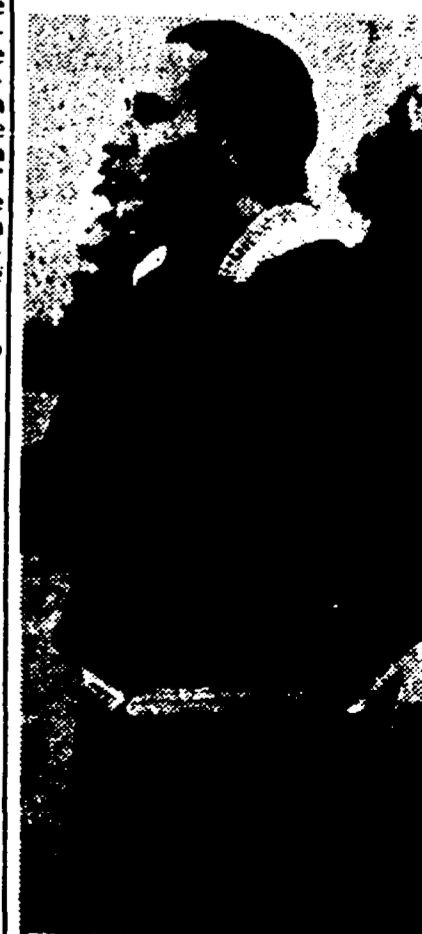
BOLOGNA: Negri, Furlani, Pavinato, Tamburri, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renzo, L. E. VICENZA: Cei, Zanetti, Garbuglia, Governato, Pagni, Gasperini, Marzulli, Morroni, Galli, Landoni, Mazza. ARBITRO: Marchese di Napoli. NOTE: E' presente in tribuna stampa, dopo una assenza di alcuni mesi, l'Arbitro presidente del Bologna. Presente anche il C.T. della nazionale, Fabris.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 31. Il Bologna ha tremato fino all'ultimo, fino al novantesimo. Possiamo dire che ad un secondo dal fischio di chiusura, in campo e sugli spalti c'era ancora una gran paura, la paura che la Lazio mettesse a segno il colpo del pareggio. Per questo Haller, Renzo, Fogli, Furlani e di nuovo Haller negli ultimi dieci minuti hanno guadagnato tempo passando e ripassando la palla al loro portiere. In altre occasioni questi gochetti avrebbero urtato la sensibilità del pubblico, anzi dapprima c'è stato qualche fischio, poi tutti hanno guardato il cronometro e mai le lancette procedevano così lentamente. Erano gli attimi decisivi e nello stadio c'era un gran caldo e un gran silenzio. Tutti sapevano che l'Inter stava vincendo per 2-1. Infine il signor Marchese soffiò nel fischietto per l'ultima volta e lo spareggio divenne realtà. L'arena si riempì di applausi, di rumori e nel gran frastuono due tifosi laziali che stavano nel pressi della tribuna stampa, gridarono: «E' stato l'arbitro a farli vincere inventando di sana pianta un rigore, altrimenti addio spareggio». Segui una discussione che deve durare ancora adesso, mentre noi cerchiamo d'indagare i novanta minuti di gioco che hanno fatto tremare il Bologna e i bolognesi.

Gino Sala (Segue in ultima pagina)

28 milioni per un anno

Accordo tra la Roma e Lorenzo?



Lorenzo e la Roma hanno raggiunto l'accordo? Ambiente bene informato lo danno per certo; il trainer biancoazzurro passerebbe alla società giallorossa, ricevendo 28 milioni per un anno (Nella foto: Lorenzo).

Nelle pagine interne il servizio.

«Singolare» partita all'Olimpico (4-4)

Roma-Catania: una parodia del calcio

Commento del lunedì

Black Wood ovvero Becham

L'aver preso le misure necessarie a perché i pugili non corrano inutili rischi è sempre stato un vanto dei nostri dirigenti federali. Ed effettivamente la Commissione medica della Federazione svolge un interessante lavoro nella protezione dei pugili rischiando a volte l'impopolarità, come accadde allorché il dottor Bonanno impose un lungo periodo di riposo a Sant'Amorè e bocciò il messicano Artas e l'inglese Brown perché affetti da otite purulenta. Noi abbiamo sempre sostenuto i medici federali quando si sono mossi per proteggere l'integrità fisica dei pugili e continueremo a farlo: allo stesso modo non cesseremo di criticare la Federazione quando essa si autorizza l'incontro tra Benvenuti e l'americano Becham facendosi prendere in considerazione il «nomignolo» affidatogli dai suoi sostenitori. E' in campo, quando cioè riusciva a battere o comunque a tenere validamente testa a forti avversari. Da un paio di anni, però, Becham è un povero «materasso» che viaggia per collezionare K.O. in campo di una discreta «borsa» con cui tirare a campare. C'è di più: egli era stato già battuto, addirittura malmenato, da Benvenuti a Roma la notte del 23 maggio sul ring del Flaminio e non del Palazzo dello Sport come hanno annunciato le agenzie di stampa.

Quella notte l'americano fu ferito a un sopracciglio nel corso del secondo round, dominò nelle successive riprese, messo due volte al tappeto nell'ottavo tempo e risparmiato da Benvenuti nel finale mentre il pubblico...

Flavio Gasparini (Segue in ultima pagina)

Goal di De Sisti, Fanello, Manfredini, Leonardi, Sormani e Cinesinho (due) e autorete di Ardizzon

ROMA: Cuccinelli, Fontana, Ardizoni, Carpanesi, Losi, Angelillo, Orlandi, Sormani, Manfredini, De Sisti, Leonardi, CATANIA: Branduardi, Alberti, Rambaldelli, De Dominicis, Bicchieri, Tarrà, Danova, Cinesinho, Fanello, Cordova, Battaglia. ARBITRO: Monti di Ancona.

Roma-Catania non è stata una partita di calcio ma piuttosto una parodia nella quale la parte di «mattatori» l'hanno fatta i difensori come dice eloquentemente il punteggio. Ed in verità questa singolare gara tra gli opposti sestetti difensivi è stata così equilibrata che non sapremmo a chi dare la palma per la maggiore comicità: perché se i difensori catanesi sono stati battuti ben nove volte (oltre ai quattro goal ci sono stati due pali, una rete di Manfredini annullata per fuorigioco e due fortunosi salvataggi sulla linea a porta vuota), i difensori giallorossi dal canto loro hanno fatto ancora meglio.

Sul 3 a 1 per la Roma Losi e compagni hanno infatti perso la testa si che in pochi minuti il Catania è riuscito prima a raggiungere il pareggio e poi a passare in vantaggio: una specie di record che torna tutto a disonore evidentemente dei giocatori di casa. Tanto più che il Catania non è apparso irresistibile nemmeno all'attacco: Battaglia non si è mai visto, Danova è stato l'ombra del giocatore che ricordavamo, Cinesinho ha giocato a sprazzi (avendo comunque il grande merito di

segnare due goal su punizione). Solo Fanello e Cordova dunque si sono battuti con volontà e praticità: ed il secondo ha addirittura raccolto Roberto Frois (Segue in ultima pagina)

totocalcio

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Bari-Florentina, Bologna-Lazio, Genoa-Juventus, Inter-Atalanta, Mantova-Vicenza, Modena-Messina, Roma-Catania, Spal-Milan, Torino-Sampdoria, Foggia Inc.-Pro Patria, Napoli-Venezia, Potenza-Varese, Siamm. Monza-Verona, etc.

totip

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include 1. Corsa: 1) Maxim 2) Cal Logis, 2. Corsa: 1) Maria Verrì 2) Zorro, 3. Corsa: 1) Rizza 2) Dva, 4. Corsa: 1) Atace 2) Gattamelata, 5. Corsa: 1) Arieli 2) Fureia, 6. Corsa: 1) Polesano 2) Jacqueline, etc.

INTER: Sarti, Burglich, Facchetti, Tagnin, Guarneri, Picchi, Fair, Mazzola, Milani, Corso, Ciccolo. ATALANTA: Pizzaballa, Pessenti, Nodari, Nielsen, Gardoni, Colombo, Dumenil, Mezzeghini, Nova, Christensen, Magistrelli. ARBITRO: Gambabotta, di Genova.

Marcatori, primo tempo al 1° Corso; secondo tempo al 23° Jair; al 26° Nova.

Dalla nostra redazione MILANO, 31. L'Inter aveva il preciso compito di vincere. Ha vinto, sia pure con vistosi affanni, ma ha vinto. Di più, non era lecito chiedergli di considerare la enorme dispendio psico-fisico protratto quattro giorni fa a Vienna nella sfoltitante serata del suo trionfo europeo. Inoltre, la mancata Suarez che dopo la metamorfosi in meglio (altrimenti, senso della misura, capacità di manovra) fatta registrata negli ultimi tempi, rappresenta per l'Inter una pedina difficilmente sostituibile. Con il «forjati» di Szymantak, le cose si sono ulteriormente complicate, poiché HH ha dovuto ricorrere a Ciccolo, vale a dire a una «punta» (e, per di più smussata), lasciando al solo Corso il compito di reggere il centro campo. Corso ha compiuto un lavoro egregio nel primo tempo, ma, alla lunga, ha finito per risentire della stanchezza e ha sentito l'umano bisogno di tirare il fiato e di riappigliarsi dal viso della lotta. Nel momento in cui Corso accennava a sparire dalla scena, l'Inter ha avuto un fortunato guizzo che le ha consentito, con Jair, di raddoppiare il vantaggio, ottenendo da Marolingo dopo 60 secondi scarisi dal fischio d'avvio di Garbarotta. Ma il quieto vivere è durato poco, quattro minuti dopo, con Ciccolo a uscire avventata di Sarti, ha rimesso in discussione il campionato e lo scudetto. Insomma, a 19 minuti dalla fine la faccenda ha preso una brutta piega. Esauritosi Corso, tutto o quasi Jair (in giornata decisamente «no»), con Ciccolo a rivelare tutta la propria modestia e Milani a cercare inutili paroli, il solo Mazzola — un Sandro tutto pepe — praticità — è rimasto a rappresentare l'attacco dell'Inter. L'Atalanta, che sin lì aveva fatto con una certa nobiltà la parte dell'aguzzo da sacrificarsi sull'altare dell'Inter, ha spinto Nielsen e persino Colombo in avanti, e per i «fedelissimi» neozuccheri sono cominciati i patimenti. In difesa, l'Inter ha corso seri rischi e buon per lei che Domenghini, autore al 30' di uno «slalom» degno di Perillat, abbia sciupato tutto tirando alla cieca su Sarti da non più di quattro metri, ignorando lo scopertissimo angolo alla sinistra del portiere. Dopodiché, è lecito supporre che lo sfortunato «Dominico» non «perirà» accontentato dal Bologna, come si vociferava da tempo.

Bene o male, insomma, l'Inter è rimasta in vantaggio. Rodolfo Pagnini (Segue in ultima pagina)

i risultati

SERIE A

Bologna-Lazio 1-0; Genoa-Juventus 3-1; Inter-Atalanta 2-1; Mantova-Vicenza 0-0; Modena-Messina 0-0; Roma-Catania 4-4; Milan-Spal 4-2; Torino-Sampdoria 2-1; Bari-Florentina 2-0

la classifica

Table with 10 columns: G, V, N, P, Fuori casa, Fuori casa, F., S., PUNTI, MEDIA, PRIMATO. Rows include Bologna, Inter, Fiorentina, Lazio, Juventus, L. E. Vicenza, Torino, Genoa, Mantova, Catania, Atalanta, Roma, Mantova, Messina, Sampdoria, Modena, Spal, Bari.

Umiliata la Fiorentina a Pescara

Il Bari ormai

I marcatori

Nielsen ha vinto



condannato vince: 2-0

BARI: Maso; Baccari, Panara; Bovari, Magnaghi, Bucconeri; Rossi, Visentini, Galletti, Ferrante, Ciccogna. FIORENTINA: Buffon; Robotti, Castellotti, Ferrante, Gonnella, Zigari, Mancini, Ciccogna, Petris, Maschio, Seminarlo. ARBITRO: Palazzo, di Palermo.

Dal nostro inviato PESCARA, 31. Nel forno di Pescara la Fiorentina si è liquefatta e il Bari ha potuto concludere la sua sfortunata stagione vincendo per 2 a 0. Un risultato che rispecchia in pieno la differenza, se non di gioco, almeno di volontà...

Col Genoa

La Juve cede a Marassi 3-1

GENOVA: Da Pozzo, Fossati, Calvani, Colombo, Bissi, Rivara; Biellini, Locatelli, Meroni. JUVENTUS: Zolin, Gori, Leoncini, Bercellino, Castano, Sarti, Dell'Ombrone, Del Sol, Da Costa, Sivori, Michelini. Arbitro: Ferrari di Milano.

batte la punizione Locatelli e la palla finisce sotto la traversa e, dopo essere rimbalzata sulla riga, entra in rete. Nella ripresa, al 3° Bevan va via tutto solo sulla sinistra, tira, la palla attraverso il tutto lo specchio della porta e finisce sui piedi di Meroni che tira, ma Anzolin riesce a deviare in angolo.

Contro la Spal

Il Milan passa a Ferrara (4-2)

SPAL: Pergarni, Oliveri, Fochetto, Reia, Bozaso, Muccini, Malasini, Masel, Crippa, Micheli, Novelli. MILAN: Ghezzi, Pelagalli, Poppi, Santia, Sacchetti, De Felice, Gori, Ferrario, Amarillo. ARBITRO: Bernardis di Trieste.

un superlativo Massel, pervengono al pareggio all'11'. L'italo-argentino, dalla posizione di ala destra centra con un magistrale tiro tagliato, raccolto da Novelli in corsa e insaccato alle spalle di Ghezzi. Al 18' Amarillo si destreggia tra due la fessura e con uno spiraglio libero, indirizza a rete un palloncino che viene deviato da Bozaso e che si infila alle spalle di Pergarni, intervenendo da vicino a scovare il pallone.

LE «CONDIZIONI» DI LORENZO



BOLOGNA-LAZIO 1-0 - In alto: il rigore realizzato da Haller. Sotto: gli entusiasti tifosi felsinei portano in trionfo Nielsen privato della maglia (Telefoto all'Unità)

Il passaggio del «trainer» biancazzurro alla Roma sarebbe legato all'accoglimento della richiesta che i due giocatori vestano la maglia giallorossa per il prossimo anno

«Voglio Angelillo e Schnellinger»

BOLOGNA, 31. Lorenzo, allenatore laziale squallificato, aveva urlato ordini per tutta la partita, fremendo dietro le inferriere che dividono la tribuna dal campo di gioco. Adesso, finalmente, può parlare in libertà; la partita è finita, da circa mezz'ora. «La Lazio... inizia pure un pareggio lo avremmo meritato, anche se non abbiamo applicato un marcatore a uomo strettissimo, per non trasformare la partita in una vera battaglia. Però il Bologna che gran difesa ha!». La parola Bologna ci porta naturalmente a discutere dello spareggio. «Bologna e Inter... riprende il trainer laziale — sono grandi squadre, ognuna ha un fuoriclasse, Haller e Svarcz. Mi chiedo che ci possa vincere nella «bella»? E' molto imbarazzante fare pronostici perché, appunto, ambidue le formazioni sono forti e poiché non si può assegnare ad entrambe il primato come sarebbe giusto, mi limito ad augurare il successo alla migliore».

Negli spogliatoi dell'Olimpico

Mirò patetico: «Non so ancora niente»

Marini Dettina elogia Lorenzo (ma anche Viani) - L'allenatore uscente: «Aspetto che mi dicano qualche cosa»

«Una cosa indecente»: così, fuori dei denti, si esprime Marini Dettina dopo il quarto di secolo con il calcio di chi? Dell'allenatore? Del giocatore? Risponde Marini: «Anche in balla di se stessi, il calciatore deve avere il coraggio di dimostrare un ben diverso impegno. Quella è la loro professione: la rispettano o se stessi», ha detto Marini. E allora è facile abbordare il tema dell'allenatore, che è da qualche settimana un problema da risolvere, se non si vuole che il campionato prossimo, insieme ai nuovi debiti della società, si porti appresso anche una squadra disarticolata e senza idee.



Mirò se ne va: lascia la Roma e l'Italia, seguendo la sorte di Foni; il quale, come noto, è già stato ingaggiato per allenare la nazionale elvetica.

Foni allenatore della Svizzera

GINEVRA, 31. Il comitato della Federazione Svizzera di calcio ha scelto Alfredo Foni come allenatore della squadra nazionale elvetica. Foni, che è legato da contratto con la Roma, di cui è stato allenatore nella prima parte del campionato, comincerà il suo lavoro in Svizzera a partire dal prossimo luglio. I dirigenti svizzeri stanno ora trattando con i dirigenti della Roma perché Alfredo Foni sia definitivamente lasciato libero dalla società giallorossa per la metà di giugno, affinché il tecnico possa curare la preparazione della Svizzera in vista dell'incontro con la Norvegia a Bergen il 4 luglio prossimo. L'ex allenatore della nazionale svizzera, Karl Rappan, si era dimesso all'inizio dell'anno. Un comitato gli era succeduto provvisoriamente alla guida della nazionale.

Contro l'Inghilterra

Pelè si scatenava e guida il Brasile alla vittoria (5-1)

BRASILE: Gilmar, Carlos Alberto, Zito, Rinaldo, Dias; Gerson, Julinho, Vava, Pelè, Rinaldo. INGHILTERRA: Walters, Cohen, Wilson, Norman, Moore; Thomson, Graves, Byrne, Eastham, Charlton. RIO DE JANEIRO, 31. Il Brasile ha battuto l'Inghilterra per 5-1 (1-0) nell'incontro di apertura del torneo quadrangolare di calcio al Rio de Janeiro, cui partecipano anche le nazionali di Argentina e Portogallo. L'unica rete del primo tempo è stata segnata dalla sinistra brasiliana Rinaldo al 35'; nella ripresa Greaves pareggiava per l'Inghilterra al 1°, ma Rinaldo riportava in vantaggio il Brasile al 14', quindi Pelè al 28', Julinho al 31' e Dias al 45' arrondavano il punteggio. Appena è stata schiacciata la fine dell'incontro di calcio Brasile-Inghilterra, il capitano inglese Moore, è corso verso Pelè e gli ha tolto la maglia per tenerla come ricordo. I 100.000 spettatori presenti nello stadio «Maracanã» hanno calorosamente applaudito la vittoria, che della partita era stato il «mattatore», segnando un gol stupendo e facendone segnare altri tre. Era la prima volta che Pelè giocava contro gli inglesi e la sua partita è stata sensazionale. La netta vittoria del Brasile (5-1) ha dato molta fiducia ai giocatori sudamericani, per i quali il match era stato un'ottima occasione per mettersi in mostra.

E' uscito «Vita segreta della Roma»

E' in edicola «Vita segreta della Roma», un volume nel quale il collega Gabriele Truontana racconta vita, vicende, fatti, segreti della Roma. Si tratta di una storia ricca di aneddoti, di riferimenti, di aneddoti curiosi e spesso divertenti, specie se considerati alla luce delle attuali vicende della squadra capitolina.

ANNUNCI ECONOMICI

- 21 CAPITALI - SOCIETA' L. 50
22 OCCASIONI L. 50
23 AUTO - MOTO CICLI L. 50
24 ALFA ROMEO VENTURI L. 50
25 MISISSIPPIA L. 50
26 LEZIONI COLLEGI L. 50
27 STENOLOGRAFIA, STENOGRAFIA, DATTILOGRAFIA L. 50
28 MATEMATICA L. 50
29 AMERICANA L. 50
30 AVVISI SANITARI
31 ENDOCRINE